IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 74. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 16 Marzo 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. **24** - Semestre L. **12** - Trimestre L. **6**. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. **40** - Sem. L. **20** - Trim. L. **10**.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. **10**.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. **3**. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Le Convenzioni marittime

La opposizione dell' Ufficio centrale del Senato alle Convenzioni marittime non riflette menomamente i nuovi contratti, sia nella spesa, sia nei servizi, sia nei patti, ma mira alla Società concessionaria.

La questione sollevata verte infatti sul materiale, che deve essere in condizioni tali da rispondere alle esigenze dei servizi e sulla somma di circa 10 o 12 milioni, di cui la Società dovrebbe provare di poter disporre per la trasformazione di alcuni dei suoi piroscafi e per la costruzione dei nuovi.

A noi pare codesta una vera questione di lana caprina.

La prima domanda resta confutata infatti dall'art. 22 del quaderno di oneri annesso alla Convenzione, il quale prescrive che il materiale, *prima* di essere ammesso in servizio, dovrà accettarsi da una Commissione nominata dal ministero della marina. Ora noi domandiamo, quale maggior garanzia si possa richiedere e quale altro controllore sarebbe più competente, per accertare che un dato piroscafo risponde o meno alle condizioni prescritte dal contratto?

Sulla seconda questione, occorre semplicemente osservare che ad una Società, la quale ha tutto il suo materiale libero, il cui valore è stimato ad oltre 60 milioni, che ha 4 milioni di riserva, che spende annualmente una media di 6 milioni in riparazioni ordinarie e straordinarie dei suoi piroscafi, che può emettere obbligazioni per altri 55 milioni, non sarebbe difficile avere, qualora la necessità si imponesse, non solo 12 ma 20 o 30 milioni da qualcuno dei nostri Istituti di credito, come si verificò in passato per somme ragguardevoli, puntualmente rimborsate.

Qualunque Banca sarebbe lieta di assumere 12 milioni di obbligazioni della Navigazione italiana, che troverebbe non solo in Italia, ma anche in Svizzera, facile e largo collocamento.

Nelle condizioni del resto favorevoli in cui è la Navigazione generale italiana non si trovano nè il Lloyd austriaco, nè la Transatlantica, nè le Messaggerie francesi, nè altre Compagnie estere, i cui rispettivi Stati peraltro, nello stipulare le convenzioni, non si sono soffermati alla loro solidità, se non nello scopo di consolidarle maggiormente.

Le due questioni quindi opposte dalla maggioranza della Commissione del Senato, non hanno ragione di esistere, e sarebbe bene che fossero abbandonate; poichè ove si traducessero in emendamenti, porterebbero alla conseguenza di far ritornare le convenzioni alla Camera dei deputati.

Indipendentemente dalla circostanza che può far sorgere un conflitto fra i due rami del Parlamento, si manifesterebbe la necessità di una quarta proroga dei contratti attuali, la quale non potrebbe forse essere accettata dalla Società ed impedirebbe di conseguire le economie derivanti dalle nuove convenzioni, di cui si è tenuto conto nel bilancio pel corrente esercizio, mentre poi manterrebbe, rispetto ai servizi, lo stato attuale, a cui è ormai tempo di porre un termine, onde attuare i miglioramenti prodotti ed invocati con insistenza dal paese, dall'industria pel nuovo materiale e specialmente dal paese.

Trattandosi di un progetto che interessa l'economia generale, crediamo che il Senato, di fronte alle evidenti ragioni esposte, non insisterà sopra le due proposte enunciate e voterà la legge come fu approvata dall'altro ramo del Parlamento, poichè diversamente si dovrebbe convenire che l'Alta Camera si lascia vincere da inesatti apprezzamenti in danno del pubblico servizio.

Politica e Diplomazia

(S) **Livorno**, 15. — Stamane, a ore 8, la Principessa di Galles, coi figli, è partita per Firenze, ove giunse alle ore 11, accompagnata dal generale Essig.

S. A. R. scese all'*Hôtel de la Grande Bretagne.*

(S) **Firenze**, 15. — La Principessa di Galles parte domani sera per Livorno alle 8,55 insieme ai figli ed al seguito.

— Stasera alle 9 proveniente da Roma arriverà l'ambasciatore russo Vlangali. Alloggerà all'Albergo della Gran Bretagna. Viene per visitare il signor de Giers.

(S) **Territet**, 15. — L'imperatore Francesco Giuseppe è partito stamane, alle ore 9, con treno speciale, alla volta di Vienna, per la via di Zurigo e dell'Ariberg.

L'imperatore si trattenne stamane coll'imperatrice, che rimane a Territet fino a nuova disposizione.

(S) **Berna**, 15. — L' Imperatore Francesco Giuseppe è qui giunto alle 1,10 pom. da Territet e ripartì alle 1,40 per Monaco di Baviera, ove si reca a visitare la figlia, Principessa Gisella.

(S) **Londra**, 15. — Gladstone è quasi ristabilito. Si spera che possa domani uscire di casa.

(S) **Londra**, 15. — Lo *Standard* ha da Berlino: « E' probabile che i Sovrani di Germania e d'Italia si rechino insieme a Firenze per visitarvi la Regina Vittoria. »

Secondo un dispaccio da Berlino al *Morning Post*, l'imperatore e l'imperatrice di Germania farebbero visita al Papa tornando da Napoli.

(N) **Berlino**, 15, 10,10 pom. — La *Kreuzzeitung* dice essere desiderio dell'Imperatrice, nel recarsi a Roma per le nozze d'argento dei Reali d'Italia, di fare una escursione anche a Napoli. Finora però non è stato deciso nulla, temendosi che il Re e la Regina d'Italia, in causa dei grandi doveri di rappresentanza in tale occasione non possano accompagnare a Napoli l' Imperatore e l'Imperatrice di Germania.

La conferenza sanitaria di Dresda

(S) **Dresda**, 15 — Ieri la Conferenza sanitaria tenne seduta.

All'aprirsi dell'adunanza il plenipotenziario austro-ungarico prese la parola per rammentare che ricorreva il giorno natalizio del Re d'Italia.

Sulla sua proposta tutti i plenipotenziari e delegati incaricarono il plenipotenziario italiano, conte Curtopassi, di far pervenire a Sua Maestà i loro rispettosi augurî.

(S) **Dresda**, 15 — La seduta odierna della Conferenza sanitaria fu occupata tutta dal rapporto del prof. Pagliani intorno alla recente linea di condotta del governo italiano, riguardo al cholera, che fu giudicato essere un programma tecnico-sanitario importante dal punto di vista scientifico.

Continuano riunioni particolari fra i principali membri tecnici della Conferenza, Koch, Thorne, Pagliani, Ruysch, Schmidt, Felix e San Marvin. Mancano ancora i delegati francesi e turchi.

Si prevede che trionferanno i concetti liberali scientifici ultimamente seguiti dall'Italia.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 15 marzo.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2.15

Sono presenti quasi tutti i ministri. Aula popolata.

Per la nomina del governatore di Candia.

BRIN, rispondendo all'on. Galli — che lo interroga sulla notizia che gli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli consigliarono di nominare un cristiano a governatore di Candia e per sapere se l'ambasciatore italiano abbia favorita questa proposta — osserva che, finora, il governo ottomano non ha accolta la domanda di ritiro del presente governatore. Quando ciò avvenisse, il governo italiano certamente si unirebbe alle pratiche delle altre grandi potenze.

GALLI, ringraziando, nota che il fatto stesso che il presente governatore ha chiesto di ritirarsi, mostra che un intervento diplomatico si è avuto; anzi la notizia ne fu data da un autorevolissimo giornale inglese. Insiste, quindi, nella necessità di essere vigilanti, riferendosi allo spirito dei trattati, ed agli interessi che l'Italia ha in Oriente.

Il dazio sui marmi.

BRIN dice all' on. Pellerano — interrogante se sia da sperarsi che, nelle trattative commerciali colla Spagna, si possa ottenere una sensibile diminuzione del dazio di entrata alla voce *marmi* — che trattative commerciali sono state infatti aperte. Il dazio dei marmi per parte della Spagna anche nella tariffa minima è stato grandemente elevato. Il governo italiano insiste per una riduzione, ma come ho detto, le trattative sono ancora in corso.

PELLERANO, accennando all'importanza del commercio marmoreo nelle nostre relazioni colla Spagna, dice che il dazio stabilito dal trattato del 1888 era già un poco protettivo, differendo pochissimo da quello portato dalla tariffa generale spagnuola. Allude alla nuova tariffa generale che ha elevato il dazio a 5 volte quello stabilito precedentemente, e che equivale al doppio del valore del marmo. Osserva quindi che la causa di questo dazio proibitivo devesi ritrovare nella protezione che il governo spagnuolo vuole accordare ad una certa materia somigliante al marmo che si escava nel territorio di Huelva. Dichiara che ben 5000 negozianti di marmo e consumatori spagnuoli presentarono una petizione al loro governo, nella quale, premesso che il marmo di Huelva è un falso marmo, chiedono la riduzione del dazio nei limiti portati dal trattato del 1888. Confida infine che le premure del governo riesciranno a evitare una nuova jattura alla importante industria marmorea che interessa un'intera regione e dà lavoro a molte migliaia di operai.

Per la pesca del pesce-spada.

LACAVA dichiara all'on. Del Giudice — relativamente a certi privilegi che si dicono esercitati nelle acque di Scilla per la pesca del pesce-spada a danno del libero esercizio della pesca — che il privilegio fu concesso all'orfanotrofio militare di Napoli e ad alcuni privati. Ha avuti reclami da pescatori ed ha posto il quesito alla Commissione consultiva della pesca. Provvederà secondo giustizia.

DEL GIUDICE protesta in nome dei pescatori di Scilla, che proclama meritevoli della più viva simpatia. Prende atto della promessa del ministro di studiare la questione e provvedere in conformità, non dubitando che i fatti risponderanno alle parole, avverte infine che i provvedimenti devono essere altrettanto solleciti quanto energici, vista la imminenza del principio della pesca del pesce-spada, che è, per la disgraziata classe dei reclamanti, questione di esistenza. (*Bene!*)

Per la custodia dell'isola di Caprera

PELLOUX risponde agli on. Guelpa, Socci ed altri — sulla custodia dell'isola di Caprera e della tomba di Garibaldi — che il governo deplora qualunque trascuranza che vi sia riguardo a quella sacra tomba. La guardia alla tomba è fatta in modo speciale da un distaccamento di marinai come prescrive la legge. Il fatto deplorato — di un tentativo di furto — avvenne per parte di tre soldati di una compagnia di disciplina che tentavano di disertare. La quale compagnia trovasi a notevole distanza dalla casa Garibaldi, anzi, se sarà possibile, si collocherà questa compagnia alla Maddalena.

GUELPA da alcuni fatti che gli furono riferiti è indotto a ritenere che la custodia della casa di Garibaldi non sia fatta in modo decoroso; e però aveva rivolto la sua interrogazione, non al ministro della guerra, ma al presidente del Consiglio, desiderando da lui una parola la quale rassicuri che il culto dell'Italia per quelle care memorie non è venuto meno. (*Bene!*)

SOCCI considera una vera profanazione lo aver messo in quell'isola una compagnia di disciplina. Vorrebbe che nulla là rammentasse le brutture terrene e tutto concorresse a tenere alti gli ideali della patria.

PELLOUX ripete che sta esaminando se si possa togliere da Caprera la compagnia di disciplina.

Relazione.

QUARENA presenta la relazione sul progetto inteso ad autorizzare l'affitto della sorgente termo-solforosa nel lago di Garda.

Opzione.

PRESIDENTE annunzia che l' on. De Felice-Giuffrida opta pel collegio di Catania. Dichiara quindi vacante il collegio di Paternò.

Aggregazione di comune

VASTARINI-CRESI svolge una sua proposta, tendente ad aggregare il comune di Rocca di Cambio al mandamento di Aquila.

BONACCI non si oppone alla considerazione.

RIOLO giura.

Provvedimenti sulle pensioni.

PRINETTI non si occuperà della terza parte del progetto, poichè gli effetti suoi si risentiranno molto lontanamente, ed accetta il principio, dal quale è ispirata la seconda parte augurandosi che essa possa contribuire a scemare l' onere sempre crescente delle pensioni. Ma non può approvare la prima parte, sebbene la trovi molto migliorata dall'emendamento dell' on. Sonnino, accettato dal governo.

E non può approvarla, perchè dubita fortemente che la Cassa dei depositi e prestiti sia in grado di corrispondere agli obblighi che le imporrebbe la presente legge; ne dubita, tenendo conto specialmente della perdita degli interessi sulla somma sovvenuta allo Stato, alla quale va incontro la Cassa; perdita che, nel primo decennio, supererà i 226 milioni.

Esaminando, quindi le operazioni della Cassa, ritiene che, per far fronte ai nuovi servizi cui viene destinata, dovrà smettere tutti i servizi che le sono ora affidati; le che non si può fare senza una sostanziale modificazione di molte leggi, e senza turbare gravi e legittimi interessi.

Passando poi alla questione finanziaria, dice di non approvare il metodo di spingere troppo lontano le previsioni. Nondimeno, poichè questo metodo fu seguito, crede non imprudente e non eccessivo, una volta pareggiato l'esercizio 1893 94, sperare che nel decennio futuro, l' aumento normale dell'entrata possa sopperire al preveduto accrescersi delle spese. Senonchè fa notare che il disavanzo effettivo pel futuro esercizio arriverà certo agli ottanta milioni; nè crede che gli espedienti escogitati valgano a provvedervi. Del resto, non crede, pel momento, alla possibilità di imposte veramente efficaci per la finanza; e, quanto alle economie, crede difficile ottenerne nei bilanci militari.

Esamina anche la questione delle economie nell'amministrazione, sostenendo che se molti organismi possono essere soppressi, è inevitabile, d'altra parte, provvedere a una più conveniente dotazione dei servizi; per modo che non è prudente attenderne ristoro all'erario. Epperò è d'avviso che alla finanza non si potrà seriamente provvedere senza una più coraggiosa gestione del tesoro nazionale, e senza una diversa politica economica intesa a ravvivare le fonti della pubblica ricchezza, e ad assecondare il movimento liberale che si manifesta in tutto il mondo civile.

Conclude, raccomandando al governo di studiare una buona legge di circolazione, e di modificare sostanzialmente il metodo seguito finora in fatto di politica ferroviaria (*scsoh!*).

GRIMALDI. Si riserva di rispondere, agli articoli, ai diversi appunti dell'on. Prinetti.

Ordini del giorno e dichiarazioni di voto.

Tutti gli ordini del giorno, meno quello dell'on. Colombo, vengono ritirati.

VALLI domanda se il Ministero intende presentare una legge sullo stato degli impiegati.

GIOLITTI risponde affermativamente, aggiungendo che la legge avrà modeste proporzioni.

PRESIDENTE. Si voterà quindi sull'ordine del giorno dell'on. Colombo, così concepito: « La Camera, autorizzando il governo a farsi anticipare dalla Cassa depositi e prestiti la somma occorrente a pareggiare il bilancio dell'esercizio in corso, lo invita a proporre i provvedimenti necessari per assestare stabilmente le finanze dello Stato. »

CHINAGLIA, ARNABOLDI e CAMBRAY-DIGNY voteranno contro l'ordine del giorno Colombo, senza, per questo, concedere la loro fiducia al governo.

MEL voterà la legge, ma non la fiducia illimitata nel Ministero, dal quale aspetta ancora le riforme organiche.

SONNINO dichiara, anche in nome di alcuni amici, che voterà contro l'ordine del giorno Colombo perchè la legge, malgrado le sue mende, è accettevole.

LAZZARO e BRANCA fanno uguale dichiarazione.

NICOTERA crede che si debbano causare gli equivoci. Coloro che accettano solo qualche disposizione della legge non possono accettare l'ordine del giorno dell'on. Colombo, perciò ritiene che si debba votare, per ora, l'ordine del giorno puro e semplice per il passaggio alla discussione degli articoli.

GIOLITTI (attenzione). Approvandosi l' ordine del giorno dell'on. Colombo, si viene a respingere la legge, perchè se ne respinge il principio informatore. Quindi, a mio avviso, la questione è molto semplice e molto netta. Conseguentemente, nessun equivoco da parte della Camera.

COLOMBO conferma l' interpretazione data dall'on. Giolitti al suo ordine del giorno.

RUBINI dice, anche in nome di alcuni suoi amici, che, non potendo accettare l' ordine del giorno Colombo e non volendo votare pel ministero, si asterrà.

NICOTERA fa identica dichiarazione.

Voci. Ai voti! ai voti!

Votazione.

Procedutosi alla votazione per appello nominale, l' ordine del giorno Colombo venne respinto con **243** *no* contro **40** *sì* e **13** *astensioni.*

Discussione degli articoli.

RUBINI, all' art. 1°, propone che sia abolito il terzo alinea dove è detto che la Cassa dei depositi e prestiti fornirà i fondi pel pagamento delle pensioni iscritte al 30 giugno 1893, provenienti dall' abolita Cassa militare e godute dai già riassoldati con premio.

SAPORITO vorrebbe soppresso, non solo il medesimo alinea, ma anche il secondo comma dello stesso articolo primo, nel quale si dispone che saranno comprese fra le pensioni le variazioni che la Corte dei Conti liquiderà a favore delle stesse pensioni già iscritte al 1° luglio 1893.

Dopo brevi dichiarazioni degli on. ROUX e GRIMALDI, che non accettano le proposte soppressioni, queste vengono ritirate e l'articolo è approvato senza modificazioni.

La seduta è levata alle 6.55. Domani, alle 2.

L'appello nominale.

Risposero **sì**:

Ambrosoli.

Beltrami Luca.

Campus-Serra, Carmine, Colli, Colajanni N., Colombo, Colpi, Conti, Costa.

De Bernardis, De Giorgio, De Martino, Di Broglio, Diligenti, Di Rudinì.

Ferraris Maggiorino.

Gabba, Gaetani di Laurenzana, Gavazzi.

Levi U., Lucifero, Luzzatti Luigi.

Miniscalchi.

Pansini, Papadopoli, Piovene, Prinetti.

Rizzo, Romanin-Jacur.

Sanvitale, Scalini, Silvani, Socci, Sola, Sormani, Suardo Alessio.

Tiepolo, Torrigiani, Treves.

Risposero **no**:

Adamoli, Aggio, Agnetti, Aguglia, Anzani, Aprile, Arbib, Arnaboldi.

Baccelli, Badini, Basini, Bastogi M., Beltrani G., Berti D, Bertolini, Bertollo, Bianchi E., Bonacci, Bonacossa, Bonardi, Bonin, Borruso, Borsarelli, Bosarelli, Bracci, Branca, Brin, Brunialti, Brunicardi.

Caldesi, Calpini, Calvi, Cambray-Digny, Campi, Canegallo, Cao-Pinna, Capaldo, Capilongo, Capoduro, Cappelli, Carcano, Carcuzi, Carpi, Castorina, Catapano, Cavallotti, Centurini, Cerlana-Mayneri, Cerulli, Chiaradia, Chinaglia, Cianciolo, Cibrario, Cirmeni, Clemente, Cocco-Ortu, Cocito, Cocuzza, Comin, Compagna, Costantini, Cremonesi, Cucchi.

D'Agata, Danieli, D'Arco, Dari, D'Ayala Valva, De Amicis, Del Giudice, Del Balzo, De Luca Ippolito, De Luca Paolo, Del Vecchio, De Riseis Luigi, Di Biasio Scipione, Di Marzo.

Elia, Engel, Episcopo.

Facheris, Facta, Fagiuoli, Faldella, Fasce, Fede, Ferraciù, Ferrari Luigi, Ferraris Napoleone, Fili Astolfone, Finocchiaro-Aprile, Florena, Fortis, Fortunato, Franceschini, Frascara, Fulci Nicolò, Fusco.

Galeazzi, Galimberti, Gallo Nicolò, Gamba, Garibaldi, Gasco, Gatti-Casazza, Genala, Ghigi, Giacomelli, Gianolio, Ginori, Giolitti, Giordano Ernesto, Giovagnoli, Giovanelli, Grandi, Graziadio, Grimaldi, Grippo, Guelpa, Guicciardini.

Lacava, Lampiasi, Lazzaro, Lentini, Lojodice, Lo Re Nicola, Lorenzini, Lucchini, Luciani, Luporini, Luzzati Ippolito, Luzzatto Attilio.

Maffei, Marazio, Marazzi, Marcora, Marinelli, Marsengo-Bastia, Martini F., Martini G., Martorelli, Masi, Maury, Mazzino, Mecacci, Mel, Merello, Marzario, Mestica, Miceli, Miraglia, Mocenni, Montagna, Monti, Morelli Gualtierotti, Muzzi.

Nasi, Nicastro, Nicolosi, Nigra, Nocito.

Omodei, Orsini-Baroni, Ostini.

Pace, Pais-Serra, Palberti, Palestini, Panizza, Papa, Pastore, Paternostro, Pellegrini, Pellerano, Pelloux, Peyrot, Picardi, Piccaroli, Piccolo-Cupani, Pierotti, Pizzini, Poli G., Polti G., Pullino.

Quarena, Quartieri.

Randaccio, Rava, Ridolfi, Riolo, Rizzetti, Ronchetti, Romano, Rossi Luigi, Rossi Milano, Roux, Ruggieri Ernesto, Ruggieri Giuseppe, Rocco.

Sacchi, Sacconi, Sani Giacomo, Saporito, Scaglione, Scaramella-Manetti, Schiratti, Seismit-Doda, Sensio, Serristori, Severi, Simonelli, Simonetti, Sineo, Sollimbergo, Solinas-Apostoli, Sonnino-Sidney, Spirito Francesco, Stelluti-Scala.

Talamo, Tasca-Lanza, Tecchio, Tondi, Torlonia, Tornielli, Tortarolo, Trompeo, Turbiglio S.

Ungaro.

Vaccai, Vacchelli, Valle G., Valle E., Vastarini-Cresi, Villa, Vischi, Vizioli.

Weil-Weis.

Zabeo, Zizzi, Zucconi.

Si astennero:

Barazzuoli, Bonasi, Casilli, Colombo-Quattrofrati, Comandini, Lochis, Nicotera, Rubini, Serena, Serrao, Suardi Gianforte, Vercillo.

Notizie parlamentari.

Oggi gli uffici sono convocati per esaminare una proposta di legge del deputato Cocito ed altri, e quella intorno alla tassa sulle decorazioni.

L'ufficio IV deve inoltre esaminare il disegno di legge sulla condanna condizionale.

La Sotto-commissione bilancio finanze e tesoro ha nominato relatore pel bilancio finanziario 1893-94 l'on. Carcano, e pel bilancio tesoro l'on. Roux.

La Giunta delle elezioni ha annullata l'elezione del collegio di Lari (eletto Bianchi contro Panattoni) per motivo di ineleggibilità, essendo il Bianchi membro della Giunta provinciale amministrativa della provincia di Pisa.

La rivista militare del XIV marzo

Lo abbiamo scritto ieri, e giova ripeterlo, a Roma è stata una festa riuscita, la quale ha dimostrato che, quando si vuole e fortemente si vuole, si possono in pochi giorni operare miracoli.

Qualche centinaio di reclute, infatti, che aveva raggiunto il reggimento da una sola settimana, ha preso parte alla rivista ed al successivo sfilamento e la loro condotta sotto le armi è stata soddisfacente.

Se non lo si fosse saputo, nessuno (tranne coloro che hanno l'occhio del mestiere) avrebbe immaginato, vedendo al Macao prima e nella piazza dell'Indipendenza di poi, quelle linee di fantaccini muoversi con scioltezza, con facilità e senza impaccio, maneggiare l'arma con franchezza e senza disagio, marciare allineate e sciolte, nessuno, diciamo, avrebbe immaginato che molti fra quei soldati avevano lasciato o le loro officine od i loro campi, in mezzo a cui erano nati ed erano cresciuti, da una quindicina di giorni appena.

La rivista di martedì, sia stata sotto questo rapporto un esperimento od una necessità, può essere un insegnamento, in quanto che ha messo in evidenza i benefici, che l'esercito può trarre da un metodo razionale di istruzione intensiva, che senza noiose pedanterie e senza eccessiva rigidezza, metta a profitto le eccellenti qualità naturali del nostro soldato, generalmente buono d'animo ed aperto di mente.

Si è fatta colpa all'on. ministro della guerra di avere dato di frego al regolamento di istruzione della fanteria, il quale prescrive che l' istruzione delle reclute debba compiersi nel giro di otto settimane, durante le quali esse non devono prendere parte a riviste o parate insieme agli anziani, e dal fatto si è voluto conchiudere che la chiamata alle armi delle reclute nel principio del marzo o negli ultimi giorni del febbraio è un errore.

Si potrebbe rispondere a cotesti facili e leggieri censori, che un regolamento è un atto del potere esecutivo, il quale, avendolo fatto, lo può anche disfare od emendare.

Ma qui non è il caso di avere disfatto od emendato un regolamento. Si è tentato un esperimento, che considerazioni speciali consigliavano di fare; l' esperimento in massima è riuscito favorevole e nessuno di quanti vogliono giudicare uomini e cose imparzialmente e subiettivamente vorrà muoverne rimprovero all'on. ministro della guerra.

Ma la ragione, per la quale si sono violate le prescrizioni regolamentari, è stata, si dice, quella di nascondere al paese le conseguenze della ritardata chiamata della classe giovane, che riduce i reggimenti per qualche mese dell'anno a semplici larve.

I reggimenti dal settembre al marzo sono quali le condizioni del bilancio e l'ordinamento, secondo noi troppo grandioso, impongono, e non è una rivista che possa modificare la realtà delle cose.

Non per nulla noi siamo e saremo sempre partigiani, per molte ragioni, e non ultima questa delle compagnie ridotte per varii mesi dell'anno a scheletri, della diminuzione dei Corpi d'armata. Ma qui la questione della riduzione degli organici non ha proprio nulla a vedere. Si trattava di sperimentare se, rompendo un po' la tradizione della lunga istruzione senz'armi, si potesse ottenere un più sollecito addestramento del soldato. Il risultato non è stato sfavorevole. Certo merita di essere studiato.

Vuol dire che intanto abbiamo un indizio che ci pone in grado di stabilire che il nostro coscritto preso in massa è intelligente sì da poter in pochi giorni fare ciò per cui in passato si credeva occorresse almeno un mese: ond'è, che dato il sistema progressivo della ferma si può essere sicuri che quelli destinati a servire un solo anno e dai quali si pretendono condizioni speciali per godere tale beneficio, riusciranno, senza dubbio, buoni soldati ossia con un'istruzione completa.

Ad ogni modo l'esperimento fatto, se anche determinato dalla necessità di riempire le compagnie, non può dirsi perduto in questo momento in cui gli ordinamenti militari si avviano dovunque ad una trasformazione per avere il maggior numero di uomini addestrati alle armi, alla quale noi non possiamo restare indifferenti.

Il Processo per il Panama

Corte d'Assise della Senna.

Udienza del 15.

(N) **Parigi**, 15, ore 4,45 pom. — Il pubblico è poco numeroso.

L'avvocato Lagasse, difensore della parte civile, chiede giustizia pel suo cliente rovinato.

L'avvocato Lagasse si lagna poscia che il Governo non abbia voluto far conoscere tutti i colpevoli.

L'avvocato Rousselle parla nello stesso senso.

L' avvocato generale prende poscia la parola. Esordisce, dicendo che l'accusa fece sempre il possibile per fare luce completa sull'affare del Panama. Parla degli artifizi adoperati da Carlo di Lesseps per ingannare i giurati, come già fece per attirare sottoscrittori alle emissioni della Compagnia del Canale di Panama.

L'avvocato generale giustifica l' intervento di Freycinet, di Floquet e di Clémenceau per consigliare a Lesseps di evitare un processo onde evitare una rovina. Esamina come Lesseps e Fontane corruppero Baihaut e Sans Leroy per fare votare il progetto per l' emissione delle obbligazioni a premio.

L'avvocato generale cerca dimostrare che Sans-Leroy riscosse effettivamente denaro dalla Compagnia del Panama e che la sa somma, della quale dispose nel 1866, non proveniva affatto dalla dote di sua moglie. Indi sostiene che Béral, Dugué de la Fauconneire, Gobron e Proust furono corrotti da Lesseps e da Fontane, i quali si servirono del banchiere de Reinach per intermediario.

Termina chiedendo la punizione severa dei colpevoli e specialmente di Lesseps e Fontane, autori di tante miserie e di tanto lutto.

L'udienza è poscia tolta.

(N) **Parigi**, 15, 5 pom. — Molta minor folla di ieri.

L' interesse del processo comincia a diminuire notevolmente.

Non è che al momento dell'arringa di Barboux che la curiosità richiamerà un po' più di folla nel pretorio.

Dalla sua attitudine misteriosa e dal suo silenzio, di fronte agli attacchi diretti di cui fu oggetto, si deduce che egli si raccolga per tirare qualche gran colpo, che non farà però molto effetto.

Il genetliaco del Re all'estero

(S) **Berlino**, 15 — L'Ambasciatore d'Italia, conte Lanza, riunì ieri nel pomeriggio i membri dell'Ambasciata a pranzo e vi fu quindi ricevimento all'Ambasciata per festeggiare il natalizio di Re Umberto.

(S) **Sofia**, 15 — In occasione del genetliaco di Re Umberto, l'agente diplomatico d'Italia, conte De Sonnaz, ricevette le visite e le felicitazioni del maresciallo di Corte a nome del Principe e del Presidente del Consiglio, Stambuloff, a nome del Governo, non che del segretario generale del ministero degli affari esteri e dell'intero Corpo diplomatico.

La Colonia italiana, colla Società operaia italiana e gli alunni della Scuola italiana, traversò la città con bandiera e musica e si recò al palazzo dell'Agenzia italiana a presentare al conte De Sonnaz felicitazioni pel natalizio di Re Umberto.

Ieri sera vi fu un banchetto sotto la presidenza onoraria del conte De Sonnaz.

(S) **Washington**, 14 — In occasione del genetliaco di Re Umberto, il ministro d'Italia, barone Fava, diede un pranzo al quale assistettero il vice-presidente della Confederazione degli Stati-Uniti, i segretari di Stato e del Tesoro, parecchi senatori, dodici ministri esteri ed il personale della Legazione.

Vennero scambiati brindisi ufficiali.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto di lavori di prima categoria da eseguirsi dal Consorzio idraulico detto del Fosso Zombra, nell'Agro Romano.

Id. per novennale manutenzione del terzo tronco della strada nazionale n. 70 (Catania).

Id. per variante fra le sezioni 36 e 62 del primo tratto del primo tronco della strada provinciale n. 108 (Como).

Id. id. al tronco Casacalenda-Guardalfiera nella strada provinciale n. 23 (Campobasso).

Id. per la costruzione del primo tronco della strada comunale obbligatoria di Calvari, in Comune di Davagno (Genova).

Id. per miglioramento del tratto della salita di Arviori all'abitato di Liverogna, nella strada nazionale n. 23 (Torino).

Id. suppletivo di maggiore spesa per la costruzione del terzo tronco della strada provinciale 14 (Caserta).

Id. di variante fra le sezioni 27 e 90 del primo tronco della provinciale n. 81 (Caserta).

Id. suppletivo per sistemazione del tronco fra il ponticello 163 e il Palazzo Bello, nella strada nazionale n. 46 (Macerata).

Id. per novennale manutenzione del tronco Pietra Pertusa-Pontedecimo nella strada nazionale n. 35 (Genova).

Id. per adattamento di una parte del palazzo Magione in Palermo, ad uso caserma delle guardie di finanza.

Id. di passaggio a livello, presso la stazione di Bellasco, per la strada provinciale N. 108, lungo la ferrovia Lecco-Colico.

Cancellazione di sei tronchi di strada dall'elenco delle provinciali di Ascoli.

Autorizzazione alla Società delle tramvia Milano-Corato-Giussano di mantenere in esercizio N. 6 binari di deviazione diretti ad alcuni stabilimenti industriali.

Transazione coll'Impresa Porra a definizione di tutte le vertenze relative ai lavori di rialzo ed ingrosso dell' argine destro d' Adige nel tronco di Carpi (Verona).

Dichiarazione di pubblica utilità della variante proposta al piano di risanamento dell' abitato di Tropea in provincia di Catanzaro.

Modificazioni al regolamento delle strade comunali e provinciali di Rovigo, deliberate da quel Consiglio provinciale.

Ricorso della Deputazione provinciale di Pesaro contro l'inclusione nel Consorzio per la manutenzione del ponte sul Metauro a Calcinelli.

Domanda del Consorzio idraulico della Valle di Monte Oliviero nell' Agro romano, per limitare i lavori di prima categoria alla sola parte valliva del comprensorio.

Id. Garofalo per occupazione di una zona dell'alveo del fiume Crati (Cosenza).

Id. Montanari per concessione di un tratto di sommità arginale di Po da S. Vittoria a Pradelli (Piacenza).

Id. Bono vedova Iano e Zanavelia per derivazione d'acqua dei colatori Spazzacampagna e Tuchellino.

Id. Galli, Ronchi e Cardini, per concessione di zone di spiaggia del Lago Maggiore (Novara).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Guerci per costruzione della strada comunale obbligatoria Riverzaro-Travo (Pavia).

Id. id. dall'impresa Caloretti per costruzione della strada comunale da Garniana al ponte Gatta sul Secchia (Reggio Emilia).

Id. id. dall'impresa Matteo per riparazione ad opere d'arte nel tronco Fosso dell'Ortolana-Aquila, lungo la nazionale n. 58 (Aquila).

Id. id. dall'impresa Carrara per costruzione del tronco Tramutola-Vallone Abete, nella strada provinciale n. 216 (Potenza).

Id. id. dall'impresa Capizzi per costruzione del ponte sul Delia, lungo la comunale Delia-Campobello (Caltanissetta).

Id. id. dall'impresa Pirozzi per costruzione del primo tronco della strada Capo Colonna (Catanzaro).

Id. id. dall'impresa De Filippi per costruzione di un muro di sostegno presso Nemi, lungo la strada comunale verso Genzano (Roma).

Id. id. dall'impresa Busetto per lo scavo degli scoli principali dei fondi bassi nella bonifica di 7.a Presa Superiore (Venezia).

Id. id. dall'impresa Del Vecchio per costruzione dei tronchi secondo e terzo della ferrovia Cuneo-Ventimiglia.

Scienze e Lettere

Scoperte archeologiche.

Il prof. Barnabei ha presentato all'Accademia dei Lincei, due oggetti di bronzo, di patina bellissima e squisita fattura. Rappresenta l'uno di essi un toro e l'altro una leonessa, in atto di avventarsi. Furono rinvenuti nella valle del Tenna in provincia di Ascoli Piceno, e formavano le anse di un gran vaso di bronzo, i cui frammenti, insieme a quelli del tripode su cui posava, vennero pure ivi ritrovati. Il prof. Barnabei, accennando al pregio storico della scoperta, ha ricordato il rinvenimento di altri bronzi trovati nella provincia di Macerata, i quali pel loro carattere greco, dovevano essere gli avanzi del commercio che i Tarantini esercitavano lungo le coste del Piceno, scambiando i bronzi con le lane necessario all'industria tintoria per cui Taranto andò famosa. La nuova scoperta avvalorerebbe questa tesi; di qui la sua importanza dal punto di vista archeologico e storico.

Osservazioni geologiche.

Nell'alta Sassonia il fondo dei laghi di Mansfeld che stanno in vicinanza delle miniere omonime, va abbassandosi, tanto che mentre quattro anni fa uno di questi laghi presentava una profondità di circa m. 18, tale profondità aveva raggiunto ultimamente i 30 m. e in pochi giorni era ancora aumentata. La superficie dell'acqua non rivela un abbassamento così notevole, perchè i laghi sono alimentati da sorgenti e ruscelli ed hanno un solo emissario.

L'Ule, che ha esaminato la natura del fondo dei laghi, ritiene che esso si sia aperto per inghiottire il fango che vi si era accumulato sopra.

Anche i dintorni dei laghi presentano rilevanti modificazioni del suolo, e sembra che il movimento non sia per cessare tanto presto.

Il burro ed i bacilli.

Due batteriologi tedeschi hanno cercato di riconoscere in qual grado il burro può servire alla disseminazione dei germi di alcune malattie.

Uno di questi scienziati, l'Heim, osservando il modo di comportarsi dei bacilli del cholera, del tifo e della tubercolosi, ha trovato che questi nel burro possono conservare la loro vitalità, anche per quattro settimane; invece, secondo le ricerche del Laser, i bacilli del cholera resistono nel grasso, soltanto cinque giorni, e otto nel burro. Anche i germi del tifo e della tubercolosi non si rinvengono più, dopo una settimana, nel burro infetto.

Questi consolanti risultati del Laser sarebbero anche confermati dalla considerazione che una infezione del burro non può mai essere così intensa come quella che si produce per le esperienze in un laboratorio; ma d'altra parte molto spesso il burro è consumato prima che trascorrano otto giorni dalla sua fabbricazione, e allora le probabilità di infezione aumentano.

Atti del Governo

R. Marina — Il ten. di vasc. Bagini Massimiliano è destinato ad impartire agli ufficiali allievi del 2° anno di corso della Scuola di guerra l'insegnamento dell'arte militare marittima, dal 1° aprile.

Dal 1° aprile un ingegnere del Genio navale dovrà prestar servizio presso la Sotto-direz. dei lavori a Maddalena incaricato di tutti i lavori che si eseguono presso la detta Sotto-direz. che sono di competenza della Direz. delle costruzioni; vi è destinato l'ing. di 1ª cl. Carini Angelo.

Il Commissario di 2ª cl. Perrone Saverio è destinato a Gaeta invece del pari grado Carone Giulio.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 15, ore 16,40 — Il Comitato promotore dell'Esposizione per il 1894, di cui ieri vi telegrafai lo schema generale, chiese al sindaco l'uso del Castello avente vastissimi cortili e grandiosi saloni.

Il Tribunato operaio ieri sera confermò il proposito di avere per la stessa epoca un'esposizione internazionale operaia, dividendola in quattro categorie: economica sociale, dei lavori degli operai indipendenti, dei lavori delle cooperative e dei lavori collettivi degli operai addetti alle officine.

Catania, 15, ore 15,30 — Il deputato De Felice Giuffrida si è affidato alla sorte onde optare per uno dei due collegi che lo hanno eletto.

La sorte decise per il secondo collegio di Catania, decisione che il De Felice rispetterà.

Padova, 15, ore 16,10 — Per cura del Comitato promotore, il 22 corrente sarà inaugurato nella R. scuola maschile superiore, a lui intitolata, il busto del compianto Aristide Gabelli.

Nello stesso giorno verrà scoperta nella casa di via Zuceo n. 3579, ove l'illustre uomo morì il 7 ottobre 1891, la lapide decretata alla sua memoria dal Consiglio comunale.

Alla scuola normale verrà poi commemorato l'insigne pedagogista.

Verona, 15, ore 12,20 — Mentre tre muratori, certi Serafino Righetti, Carlo Rossi e Luigi Grandi, stavano lavorando al ristauro della facciata del casamento di proprietà dell'avv. Giovanni Battista Zoppi in piazza Navona, crollò improvvisamente l'armatura, trascinando i disgraziati sotto i tavoloni della stessa.

Il Grandi rimase illeso per miracolo, ma i due compagni furono trasportati all'ospedale in grave stato.

Alessandria, 15, ore 14,20 — Sullo stradone di Valle S. Bartolomeo, venne rinvenuto il cadavere del signor Barberis, proprietario agiatissimo e noto mediatore.

Il cadavere era crivellato di ferite.

Regna completo mistero sul fatto.

Si è recata sopra luogo l'autorità giudiziaria.

Palermo, 15, ore 17 — Per incarico del Prefetto, stamane l'ispettore Paolo Caruso, accompagnato da vari agenti sorprese nella sua casa certo Luigi Pilotta, da Palermo, pregiudicato, intento a fabbricare pezzi da cinque, da due e da una lira benissimo imitati. Furono sequestrati tutti gli utensili e circa cinquecento lire di monete false.

Il Pilotta fu arrestato.

Caltanissetta, 15. — Con odierna ordinanza, la Camera di Consiglio dispose la provvisoria scarcerazione di otto arrestati pei tumulti di Serradifalco.

Cagliari, 15, ore 21,45. — Oggi, all'Università, il prof. Tanzi, straordinario di psichiatria, tenne una brillante ed applauditissima prolusione, innanzi ad un numeroso uditorio, al quale venne presentato dal preside della Facoltà, prof. Guzzoni degli Ancarani.

Milano, 15, ore 23,40. — La conferenza di Fogazzaro sull'«origine nell'uomo del sentimento religioso» ripetuta stasera nella sala della «Famiglia artistica» fu molto applaudita; ma il pubblico non mostrò di partecipare all'ascetismo del conferenziere.

Corrispondenze italiane.

Sulmona, 15 marzo. — Nell'*Opinione* si legge che la chiusura del nostro Monte dei pegni si deve tutta agli ultimi amministratori. Non è vero. La colpa degli ultimi amministratori è una sola: di non aver liquidate, appena assunte le redini del Monte, le gestioni passate e ciò per una malintesa generosità d'animo. Questa loro bontà, che rasenta la leggerezza, essi scontano ora, rimettendoci di borsa e di riputazione. Ma io domando: il pagare il mal fatto altrui è una colpa?

Il novello Catone, che si è messo a sbraitare sulle colonne dell'*Opinione*, ha forse dimenticato di esser stato lui che, *factotum* di una Banca di qui, ne costrinse gli azionisti a sborsare otto lire sopra ogni azione di L. 25 per rifare il fondo di cassa andato in fumo?

C'è poco da ringalluzzire per gli errori degli altri: il paese oramai conosce i suoi polli e sa pesarli.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al teatro del Château-d'Eau a Parigi è stata data la prima rappresentazione del nuovo dramma in cinque atti e sette quadri dei signori G. Marot e L. Pericaud, intitolato: *La Mère La Victoire.*

Si tratta di un lavoro a forti tinte, adattato a quell'ambiente e a quel pubblico, che l'ha, del resto, accolto assai bene.

Tuttavia i critici lo ritengono superiore alla maggior parte dei drammi del genere.

— *La prudente Caterina*, nuova commedia di Giovanni Olden, rappresentata con gran successo al regio teatro di Annover ed al teatro comunale di Magdeburgo, verrà data tra breve al teatro drammatico imperiale di Vienna.

Lirica. — Al teatro Kroll di Berlino, nella *Traviata* di Verdi, sono stati assai festeggiati Emma Nevada ed i signori de Padilla e Pandolfini.

— Il *Daily News* fa menzione di un progetto di stagione primaverile di opere al Covent Garden, a prezzi popolari.

Concerti. — Il regio conservatorio di musica di Lipsia ha festeggiato, con un grandioso concerto, il 10 corrente, il 50 anniversario della sua fondazione.

Oltre ad altri pezzi di musica scelta, venne eseguita la IX sinfonia di Beethoven da un'orchestra di 85 musicisti e da un coro di 100 cantanti, tutti allievi del conservatorio.

Arte. — Il ministro dell'istruzione pubblica e delle Belle Arti francese ha affidato al signor Puvis de Chavannes l'esecuzione della decorazione di una parete del Pantheon.

Varie. — E' incominciata a Vienna la costruzione d'un nuovo teatro, intitolato Raimund-Theater dal nome del rinomato autore drammatico austriaco Ferdinando Raimund.

— Il granduca Sergio, governatore di Mosca, e la granduchessa hanno inaugurato al Museo storico, l'Esposizione dei quadri dell'Estremo Oriente, dipinti dal pittore di marine francese Luigi Dumoulin.

— Il Museo del Louvre è entrato testè in possesso della celebre armatura di bronzo della collezione Pourtalès, comprata per 10,000 lire da Napoleone III alla vendita di quella collezione.

I pezzi di quella armatura sarebbero stati scoperti a Ercolano e fecero parte delle antichità offerte nel 1802 dalla Regina di Napoli alla moglie del Primo Console, che formarono la collezione della Malmaison e furono comprate dal cavaliere Duroud, alla morte dell'Imperatrice Giuseppina.

(N) **Milano**, 15, ore 23,40. — La cantante australiana Nellie Melba, accolta dal pubblico imponente del teatro della Scala con qualche diffidenza, ottenne stasera, nella *Lucia di Lammermoor* uno schietto ed entusiastico successo.

E' giudicata cantante un po' fredda, ma superiore per limpidezza di voce, grazia, modulazione, agilità e nessuna ostentazione di virtuosismo.

Fu applaudita al primo atto; bissò il concertato del secondo e suscitò vere ovazioni nel *rondò* del terzo, di cui si volle pure il *bis*.

Novità, Varietà, Aneddoti

Vendita di un serraglio.

Ha avuto luogo giorni sono a Londra la vendita all'asta, delle bestie componenti il serraglio reale del Castello di Windsor.

Un elefante perfettamente ammaestrato è stato venduto 5375 lire italiane; un leone 4250; una tigre 2625; i camelli non sono stati pagati che lire 1250 ed anche 625.

Gli orsi sono stati venduti a 125 lire e le iene 250 lire a testa.

Alcune scimmie sono state vendute 25 lire l'una.

Un kangurù è stato venduto 425 lire.

Una sola bestia non ha trovato amatori: una giovenca, fenomeno con tre sole gambe.

Un colpo di fortuna.

Un giornale russo racconta la storia seguente che viceversa sembra un romanzo:

Nel 1803 moriva la vedova di un ricco ebreo inglese, certo Ovaby Levi, la quale aveva depositato tutto il suo capitale presso la Banca d'Inghilterra.

Il capitale coi suoi interessi ascende ora alla bella somma di seicento (?) milioni di rubli.

A questa eredità hanno diritto, per la quarantacinquesima parte, una signorina americana, certa miss Humeric, e per il resto una suddita russa, certa Anna Finkelstein, nata Levi, moglie di un gioielliere ad Ismail, sulla riva del Danubio.

Secondo il giornale quest'ultima, per entrare in possesso dell'enorme fortuna, non deve procurarsi che i certificati di nascita di suo padre e di suo zio, che potrà facilmente ottenere a Furth, in Baviera.

La fortunata Anna Finkelstein è una donna di mezza età e non ha figli.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 16 marzo 1893. — S. Agapito.

Leva il sole alle ore 6,12 m. — Tramonta alle 6,6 s.
Leva la luna alle ore 5,38 m. — Tramonta alle 4,0 s.

BOLLETTINO METEORICO

15 marzo 1893.

Europa pressione bassa intorno Finlandia, alquanto elevata Mediterraneo centrale e Italia. Arcangelo 744; Zurigo 765.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso; pioggierelle qualche nebbia Nord; temperatura piuttosto elevata; venti deboli e calma.

Stamane cielo coperto continente, nuvoloso Isole; venti deboli specialmente secondo quadrante o calma. Barometro 765 mill. Sardegna, 766 a 767 Nord; 769 costa ionica. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente secondo quadrante; cielo nuvoloso caliginoso con qualche pioggia.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria e musei Borghese, villa Borghese dalla 1 alle 4 pom. - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco ingresso lire 1 - Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Pinacoteca, dalle 9 alle 3, ingr. lib. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ing. cent. 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 5. Il teatro di Sauro in Via Merulana. - Auditorium di Mecenate.

Castel S. Angelo. I biglietti al comando della divisione, alla Pilotta dalle 9 alle 3.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pom. dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 via Venti Settembre, per le scuderie dal gran Scudiere via della Dateria palazzo della Dateria.

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

Foro Romano dalle 7 ant. al tramonto - Villa Mattei.

Il giardino, il museo, le rovine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e la casa di Nerone (ingr. L. 1).

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 2 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 12 e 13 Marzo 1893

Nati 68 compresi 4 nati morti

Morti 33 dei quali 17 sotto i 7 anni

Morti

Giuliani Angela fu Basilio, Villa Dante, 102, ved.
Scaglioni Clorinda fu Girolamo, Palermo, 52, coniug.
Centofanti Anna Maria fu Antonio, Zagarolo, 53, id.
Lombardozzi Maria fu Pietro, Roma, 67, ved.
Liani Agata fu Pietro, Cineto Romano, 31, coniug.
Garelli Celeste fu Carlo, Roma, 79, ved.
Santagata Francesco fu Antonio, Genova, 66, celibe
Fedeli Regina fu Giuseppe, Roma, 43, coniug.
Natali Nemesio fu Giuseppe, Foligno, 78, ved.
Della Bianca Paolina fu Gioacchino, Roma, 74, id.
Pagliani Antonio fu Angelo, id., 62, coniug.
Rosi Domenico fu Pasquale, Rieti, 83, id.
Bargoni Roselino di Angelo, Torino, 32, coniug.
Rotondi Maria fu Giuseppe, Roma, 60, ved.
Pasquali Elisabetta di Pacifico, Potrella, 35, id.
Rossi Lucia fu Carlo, Leprignano, 40, nubile
Ognibene Eustachio di Ercole, Castelvecchio, 10, celibe
Rubini Michele di Zaccaria, Nerola, 35, coniug.
Vertoli Pietro fu Pasquale, Amatrice, 62, celibe
Moscatelli Camillo fu Francesco, Roma, 62, coniug.
Cece Angelo fu Giuseppe, Artena, 62, ved.

MONOVERBO

¢

gg

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
COLTELLE.

SPORT

Domenica ebbe luogo a Pisa la riunione primaverile indetta dalla Società Alfea.

La prova più importante della giornata fu il premio di Pisa per cavalli nati nel 1890. La corsa fu una facile vittoria per *Macareno*, seguito da *Jean sans peur* e *Goito*. Malgrado l'onorata disfatta di *Jean sans peur* questo gode sempre il favore degli *sportsmen*, giacchè Papà Rook indubbiamente gli saprà far reggere la dura preparazione pel Derby. Fra gli altri puledri non veduti nella riunione di Pisa ci si dice molto bene di *Greco* e *Fragoletta*. Ripetiamo però che la nostra fiducia è finora riposta nel *crack* della scuderia del Duca di Marino.

Pubblichiamo i pesi pel premio della «Favorita» a Palermo e pel premio «Montebello» a Roma (Tor di Quinto):

Premio della Favorita.

Lowland	Kil. 65		Greco	Kil. 52 1/2
Colonnello	» 63		Melcarte	» 51
Guitare	» 62 1/2		Ajaco	» 51
Dardinello	» 60 1/2		Punchinette	» 51
Arcadia	» 60		Araldo	» 49
Darkey	» 58		Goito	» 48
Jole	» 56 1/2		Villafranca	» 45
Pulcinella	» 54 1/2		Festuca	» 45
Victoire	» 54 1/2		Old Guard	» 45
Kroumir	» 54		Patria	» 44
Cantiniera	» 54		Vindice	» 40

Premio Montebello.

Esperance	Kil. 80	Whitelegs	Kil. 65
Camarilla	» 77	Lux	» 65
Fiordiligi	» 75	Pianosa	» 64
Gisella	» 67	Jack	» 60
Baronet	» 66		

Abbiamo inteso con piacere che per iniziativa di alcuni soci del Bene economico di Roma si sta organizzando un'esposizione equina da tenersi a Villa Borghese nel maggio prossimo.

La pratica indiscutibile dei promotori ci è di garanzia che l'esposizione riuscirà.

Vogliamo sperare che figureranno nella mostra le fattrici del principe Torlonia acquistate in Irlanda l'anno scorso, le quali, da persone competenti, sono state riconosciute di tale bellezza da formare uno dei migliori allevamenti in Italia.

Il simpatico Principe, che ha avuto sempre tanta passione per l'allevamento equino, ha per suo conto fatto importare dall'Irlanda anche quest'anno un numero considerevole di madri, le quali, con le prime importate, raggiungono ora il bel numero di 40. La scelta felice dei due riproduttori *Gullane* destinato all'allevamento del Pineto e *Robert Emmet* a quello del Fucino, darà splendidi risultati.

Vorremmo che quanto ha fatto il principe Torlonia fosse imitato, anche in proporzioni più modeste, da chi ha passione per questo ramo d'industria che pur troppo, stante la scarsezza delle fattrici, è giunto all'apice della decadenza. *F.*

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18,7 — minimo: 9.2.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Una mancia guadagnata. — Un giornale del mattino promette di far pagare dal Municipio una mancia competente a chi saprà rintracciare il punto preciso dove fu calata la prima pietra del monumento a Cavour.

L'egregio collega può pure farci pagare la mancia promessa, perchè la pietra da lui indicata, glielo diciamo noi, fu rintracciata appunto lunedì scorso.

E' vero che c'è voluto del tempo e della fatica per ottenere tale risultato; ma la colpa del ritardo non deve certamente imputarsi al municipio, le cui insistenze continue non avrebbero avuto alcun effetto, senza il valevole intervento del ministro Genala.

Il monumento a Cavour è passato attraverso ad una serie di peripezie da quando ne fu posta la prima pietra, il 14 marzo 1885.

La Commissione di vigilanza, composta del comm. Mariani, del prof. Ferrari, del comm. Azzurri, del cav. Menchetti e del cav. Tranzi, fin dal 1891, preso in esame lo stato dei lavori del monumento, eseguito, come è noto, dallo scultore Galletti, ritenne che si potesse metter mano alla esecuzione del basamento ove già erano state costruite in passato le fondazioni: anzi invitò il Comune a pagare allo scultore la quarta rata di pagamento in L. 50 mila, che furono inscritte infatti nel preventivo del 1892. Ma quando si fu alla consegna dell'area allo scultore, sorse una serie infinita di difficoltà.

L'area, ceduta provvisoriamente al ministero di grazia e giustizia coll'obbligo di restituirla ad ogni richiesta del municipio, era stata occupata dal cantiere del palazzo di Giustizia, nè per quante pratiche si facessero fu possibile al Comune di poterla occupare. Si giunse a questo, che avendo lo scultore Galletti — il quale per contratto avrebbe dovuto consegnare il monumento compiuto pel marzo 1891 — minacciato degli atti giudiziari il Comune, la Giunta si vide costretta a rimettere la questione al giureconsulto comunale perchè salvaguardasse gl'interessi dell'amministrazione.

Fortunatamente la venuta dell'on. Genala al palazzo di San Silvestro ha potuto evitare una causa tra Governo e Comune, poichè, mercè l'azione energica del ministro, l'Impresa appaltatrice dei lavori del palazzo di Giustizia, lunedì scorso dovette consegnare l'area allo scultore il quale ha posto mano immediatamente ai lavori del basamento.

Il monumento a Cavour può ormai dirsi compiuto: il gruppo gigantesco l'Italia e Roma trovasi già fuso nella fonderia Nelli: delle due grandi statue allegoriche, l'*Azione* e il *Pensiero* — nella proporzione di 4 metri ciascuna — sono ultimati i modelli in gesso, come anche è quasi ultimato il modello in gesso della statua di Cavour alta metri 5,15, non compresa la pianta. Manca soltanto da modellarsi il trofeo che dovrà essere collocato nella parte posteriore del monumento — un gigantesco leone, il *Popolo*, che stringe la bandiera dei plebisciti — il quale sarà eseguito durante i lavori del basamento.

Le statue già compiute, modellate stupendamente, saranno fuse quanto prima.

Il monumento misura 17 metri di altezza per 14 di larghezza.

Si spera che possa essere inaugurato contemporaneamente al ponte Umberto I.

Collegio Notarile. — Ieri ebbe luogo la adunanza ordinaria annuale del collegio notarile allo scopo di procedere alla rinnovazione dei membri uscenti del Consiglio e di discutere il conto consuntivo e presuntivo presentato dal Consiglio medesimo.

Furono confermati in carica i notai Buratti Ercole, Guidi cav. Francesco e Santini G. B. ed, in sostituzione del defunto Ciccolini Erasmo, il notaio Pennacchi Paolo venne eletto effettivo e Venuti Giuseppe supplente.

L'assemblea, inoltre, presa cognizione del movimento che si accentua presso gli archivi, consigli e collegi notarili e delle petizioni da molti di essi inviate al Parlamento nazionale, affinchè gli archivi stessi siano dichiarati governativi, ad unanimità ha espresso voto favorevole, ritenendo che tale modificazione all'attuale ordinamento degli archivi debba sollecitarsi per l'interesse del servizio per il pubblico, per quello dell'Erario e pel miglioramento altresì degli impiegati, i quali sottoposti a tutti gli oneri di quelli governativi non fruiscono di alcun loro vantaggio, neanche del diritto a pensione.

Cambiamento d'orario — Alcune variazioni sono state fatte nell'orario dei treni ferroviari, delle linee secondarie romane.

Da ieri (15) le partenze ed arrivi nelle linee sottoindicate restano così stabiliti:

Partenze da Roma — Per Frascati, ore 7,10 — 10 — 12 ant. 3,12 — 6,30 pom; per Velletri-Terracina, ore 6,10 ant. 12-18 — 4,20 — 5,40 pomeridiane; per Albano Laziale, ore 7 — 9,15 a. 12,30 — 6,5 pom. per Anzio-Nettuno, ore 6,10 — 9,5 ant., 5,40 pom.

Arrivi a Roma — Da Frascati ore 7,36, 9,46 ant., 12,47 — 4,46 — 8,39 pom., da Velletri-Terracina, ore 8 — 9,25 ant., 3.12 — 8,55 p.; da Albano Laziale ore 8,28 — 10,42 ant., 2,45 — 8,21 pom.; da Anzio-Nettuno ore 8 ant., 2,11 — 7,13 pomeridiane.

Corrispondenze nelle stazioni — La Camera di commercio rammenta nell'interesse specialmente dei viaggiatori, che è ammesso l'invio dall'interno e dall'estero di corrispondenze ordinarie e raccomandate, ferme nelle stazioni ferroviarie di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Caserta, Foggia, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Pisa, Novara, Roma, Torino, Ventimiglia e Verona.

Tali corrispondenze dovranno avere l'indicazione, scritta in modo ben chiaro, delle stazioni ove debbano essere lasciate.

Le corrispondenze stesse saranno spedite colle norme comuni e non saranno sottoposte a veruna sopratassa.

I destinatari potranno ritirarle in qualunque ora del giorno e della notte, anche durante il breve intervallo che corre fra l'arrivo di un treno e la sua prosecuzione, presentandosi agli uffizi postali esistenti nelle dette stazioni, e precisamente agli sportelli stati aperti all'uopo entro le stazioni medesime.

Le corrispondenze ordinarie saranno consegnate a chi le domandi; mentre per quelle raccomandate occorrerà che i richiedenti giustifichino di essere destinatari, o mediante l'esibizione dei libretti postali di riconoscimento loro intestati od altrimenti.

R. Accademia di S. Luca. — La R. Accademia di S. Luca, adunatasi in adunanza generale, sotto la presidenza del comm. Azzurri, ha decisa di bandire nuovamente il concorso Pellegrini, andato deserto di concorrenti nel primo esperimento.

Considerando poi il molto valore ed il grande vantaggio che arreca alle arti belle ed alla storia, ed erudizione artistica la pubblicazione dell'*Archivio storico dell'Arte*; decise all'unanimità che si rendesse pubblica lode e particolare elogio al direttore e fondatore, prof. Domenico Gnoli.

A voti unanimi furono quindi eletti accademici liberi il prof. cav. Luigi Fumi da Orvieto, ed il prof. comm. Adolfo Venturi, da Modena, ambedue valenti cultori ed illustratori della storia e degli studi artistici ed archeologici.

Furono ricevuti colla consueta formalità, gli accademici liberi antecedentemente eletti, cioè i signori: prof. comm. Luigi Ferri, comm. Alessandro Bedacchi, prof. Giuseppe Versi, prof. cav. Giuseppe Gatti.

Avuta poscia cognizione dei provvedimenti presi dal ministro dell'istruzione pubblica, per conservare la pericolante Cattedrale di S. Leo ed impedire ulteriori guasti a quell'interessantissimo monumento del secolo XI, deliberò che la presidenza inviasse una lettera di ringraziamento e di elogio all'on. ministro.

Dietro consegna, fattane dalla sig.a Elisa Chiassò vedova Montiroli, ha ricevuto i disegni originali pel castello del Duca di Northumberland, ed il ritratto del Montiroli stesso, lasciati da lui in testamento all'Accademia.

Ha pure ricevuta una stupenda incisione, avanti la storia del celebre quadro *Friedland* del Meissonnier, donata dalla vedova del medesimo, in memoria di lui, alla R. Accademia della quale era membro. Ha ricevuto inoltre molti altri pregevoli omaggi e doni, fra i quali principalissimi un dipinto ed una statua giacente, del prof. Francesco Podesti.

Cose della provincia. — A complemento del telegramma, pubblicato nel numero di ieri l'altro, ci scrivono da Patrica, in data di ieri, che appena conosciuta in paese l'intenzione del cav. Gaspare Marchiafava di dimettersi dalla carica di Sindaco, per accudire ai propri affari, quella popolazione ne era rimasta addirittura desolata: è la vera parola!

Ognuno fu sossopra per ottenere che desistesse dalla presa determinazione, e furono in un baleno ricoperti di più e più centinaia di firme indirizzi in questo senso. A capo di questa agitazione stava, unanime, il Consiglio comunale.

I voti della popolazione ottennero il desiderato effetto, e questa, nelle ore antimeridiane di oggi, volle dimostrare la propria soddisfazione e riconoscenza, recandosi incontro all'amato Sindaco, che veniva da Roma, fino ai confini del paese con bandiere e concerto.

L'incontro è stato solenne! Dalla circostante campagna i contadini lasciavano spontaneamente i propri lavori per unirsi alla rappresentanza comunale, acclamando ed augurando mille benedizioni al benefattore del paese.

E' stato poi commovente il momento in cui un immenso numero di donne lo ha circondato, abbracciandolo, e perfino inginocchiandosi davanti a lui!

Giunto nel paese ha trovato nell'ingresso schierati gli alunni e le alunne delle scuole comunali da una parte, e dall'altra i bambini dell'Asilo infantile, che lo hanno anch'essi salutato benefattore, avendo egli fondato e mantenendo questo Asilo a proprie spese.

Entrato in casa, un'ovazione immensa lo ha chiamato al balcone, da dove, commosso, ha ringraziato e promesso che, nonostante le sue moltissime occupazioni, continuerà ad adoperarsi, come nel passato, pel bene del paese.

Le acclamazioni si sono poi ripetute in tutta la giornata, fino alla sera in cui ha avuto luogo una grande fiaccolata, col concerto che ha suonato, con vera bravura, sotto le sue finestre fino a tarda ora. E pareva finalmente il paese tornato alla calma abituale, quando si è fatta udire una graziosa serenata con mandolino ed accompagnamento di chitarre, eseguita dal sig. Gio. Batta Valenti, distinto dilettante del paese.

La dimostrazione è stata quanto si può dire grandiosa, ma, bisogna ben dirlo, degna di un Sindaco modello, quale veramente è il cav. Gaspare Marchiafava. *G. B.*

Passeggiate ginnastiche. — La Società ginnastica «Roma» ha già incominciato le sue passeggiate ginnastiche. Martedì alcuni soci si sono recati ad Ostia e Fiumicino, e domenica, 19 corr., eseguiranno una passeggiata sociale per Albano, Ariccia e Genzano, chilom. 27 circa.

Appuntamento nei locali sociali di via S. Vitale. Partenza alle 5 1/2 ant. Per prender parte alla gita basta presentarsi all'appuntamento.

Conferenze. — Alla Società Geografica Italiana stasera alle 8 1/2, conferenza nella sala a pianterreno, per cura dei soci componenti il Circolo dei Naturalisti. Parlerà il socio prof. Mario Cermenati sull'argomento: *L'evoluzione storica delle scienze zoologiche.* (Epoca moderna).

Sono ammessi anche gli estranei, purchè introdotti da soci.

— Oggi al Collegio Romano parlerà il professor Gaetano Negri per la Società della Palombella sul tema: *Gli albori del cristianesimo.*

Ispettorat[illegible] to dello svilupp[illegible] corrente: Progetti appro[illegible] piamenti e sopr[illegible] ni per costruzio[illegible] seguire lavori [illegible]

Comitato [illegible] Comitato del ca[illegible] solennizzare la [illegible] quest'anno, seg[illegible] rono il sig. Sett[illegible] ziò il Sindaco [illegible] l'ing. Manfredi. [illegible] altri. Una riuni[illegible]

La signora [illegible] — In occ[illegible] la Società ausili[illegible] ha bandito un [illegible] eminenti, che [illegible] maggio. [illegible]

Mutuo so[illegible] Martedì sera ebb[illegible] zione di mutua [illegible] Strade ferrate it[illegible] [illegible]

Concerti — [illegible] mo (18) alle 3 1/2 [illegible] concerto Alessan[illegible] della signora Ele[illegible] — Lunedì, 20, [illegible] il prof. Pietro G[illegible] [illegible]

In Vatican[illegible] gio rumeno verr[illegible] detto da monsign[illegible] co-rumeno di Lu[illegible] tificio greco-rum[illegible] Questo pellegri[illegible] don Basilio Hoss[illegible] sfalva. I pellegrini ru[illegible] 2 aprile e gli pr[illegible] bileo. — La sottoscri[illegible] chiesa di S. Gio[illegible] dono giubilare, [illegible] re 403,062,33 — E' arrivato [illegible] nistro del Brasil[illegible] — Come avev[illegible] Non è vero c[illegible] dal 20 aprile al [illegible] Il nuovo [illegible] sagna, partirà d[illegible] per l'America m[illegible] Monsignor Las[illegible] rio apostolico, e[illegible] Congregazione d[illegible] Visiterà prima [illegible] Brasile, ove imp[illegible] — Domenica s[illegible] Società S. Giova[illegible] vento di parecch[illegible] — Ieri il Papa[illegible] il signor Delijan[illegible] intrattenuto sull[illegible] sa di Oriente.

Società ed [illegible] Impiegati del M[illegible] Consiglio diretti[illegible] Antonio Valdiv[illegible] schi, Gualtiero S[illegible] Labella, segretari[illegible] Giuseppe Mazzol[illegible] segretario; Enric[illegible] rico Pascucci, S[illegible] Ignazio Barbetti[illegible] consiglieri.

Furto in c[illegible] rono la notte sc[illegible] in via S. Giovan[illegible] della Cappella di[illegible] della sacrestia, [illegible] pianeto, oggetti [illegible] tutto quanto inse[illegible] ne fu esportato. [illegible] il loro comodo, p[illegible] qualche ora; tan[illegible] furono costretti [illegible] to appena alcuni[illegible] La questura in[illegible]

Caso picto[illegible] Clelia, di 4 mes[illegible] provviso malore. [illegible] abitante in via P[illegible] con la bambina [illegible] la strada, la pove[illegible] immagini lo stra[illegible]

Un marito [illegible] piazza Guglielmo[illegible] Roccati, d'anni 3[illegible] alla propria mog[illegible] una dozzina di [illegible]

In trappol[illegible] Alberto Renzelli, [illegible] lava da un carro[illegible] gusto, una letta [illegible] sina di lire. Venne arrestat[illegible]

Bastonate [illegible] glielmo Pepe, in[illegible] Rocco Di Giacon[illegible] di bastone, la [illegible] anni 23, da Mon[illegible] restato e la Cast[illegible] ni cittadini all'os[illegible] vennero due feri[illegible] serva. — Per esserci [illegible] santi, al vicolo [illegible] Oreste si bus[illegible]

Gli ultimi[illegible] nosa veniva arre[illegible] gola, d'anni 38, [illegible] sare e pretendev[illegible] — In via dell[illegible] to, Marco Scafa[illegible] sorpreso ed arres[illegible] alla bambina Fr[illegible]

---

8 Appendice del "Popolo Romano" 8

BÉRANGÈRE

Romanzo

di

EDOARDO DELPIT

Aveva un peso enorme al petto, e gli pareva che una morsa di ferro lo stringesse alle tempie.

Intorno intorno era un silenzio solenne.

— E ora, mio caro Filippo — disse Bérangère mettendo i cavalli al passo — non avete nulla da dirmi?

— Ah!

— Nessuna confidenza da farmi?

Filippo provava prepotente il bisogno di dire quanto soffriva.

Ma con uno sforzo di volontà superiore, rimase impassibile.

— Non mi rispondete, Filippo, e anzi voltate il capo dall'altra parte? Ebbene, io voglio che mi guardiate.

I loro sguardi si incontrarono, e Filippo sentì che stava per essere vinto.

— Ve ne prego — disse il giovane ufficiale — non mi rivolgete domande — Io non posso rispondervi.

— In tal caso — disse Bérangère — invertiremo le parti, e dal momento che voi non volete dirmi niente, parlerò io.

— No, no.

— Io vi amo, Filippo! E voi non mi amate?

Gli occhi di Filippo si empirono di pianto.

Bérangère assaporò lungamente quella muta confessione, quella lotta fra l'amore e il dovere, in cui il dovere trionfava, senza riuscire a nascondere l'amore.

— Voi avete troppo orgoglio! — disse la ragazza.

— Io?

— Lo vedete bene, dal momento che mi avete costretta a fare quello che non avrei voluto.

— Tacete, ve ne prego! — mormorò Filippo — Vi assicuro che ho bisogno di tutto il mio coraggio, e che non ne ho più quando mi parlate.

— Capisco bene che dobbiate aver bisogno di molto coraggio per abbandonarmi.

— Bérangère.

— Ma non avete neanche pensato che io avrei potuto morirne?

Era troppo.

La passione ruppe le sue dighe!

Sapeva egli forse che cosa aveva promesso? Non ricordava più che il suo ardente amore, e sentiva di non poterlo più dominare.

Bérangère, fremente d'amore, ascoltava Filippo..

I cavalli, abbandonati a loro stessi, avevano preso istintivamente la via dei Leoni.

Quando si fermarono dinanzi alla villa Bérangère uscì dal suo racconto.

Saltò leggermente a terra, prese il braccio di Filippo, e lo condusse nel salone dove attendeva Camilla.

— Madre mia — disse la fanciulla — ho dovuto portarlo qui a forza... e per costringerlo a dirmi il suo amore, ho dovuto cominciare dal confessargli il mio.

La baronessa di Chazenil sorrise, e stese le mani a Filippo...

Poi, silenziosamente, prese le destre dei due innamorati, e le strinse insieme.

— E ora, figliuoli miei — disse Camilla — dobbiamo ragionare di cose serie... di certi ostacoli...

— Oh! signorina! mormorò Filippo subitamente ricaduto dal cielo in terra...

Bérangère rialzò il capo.

— Io non dipendo che da voi! disse.

— No, carina mia... tu non dipendi da me sola, e non bisogna parlarne così. Io ho incaricato Enrichetta di mandare qui il generale... e intanto, eccoti una lettera che ho ricevuta da mio padre.. Egli mi annunzia il suo arrivo, e mi consiglia di lasciare che egli stesso tratti la cosa.

— Ma...

— Mi garantisce il successo.

— Sta bene! — disse Bérangère. — In questo caso non diremo ancora nulla al babbo... non è vero, Filippo?

Il giovane ufficiale stava per rispondere, quando il generale entrò.

Bertherot, scorgendo Filippo, rimase stupefatto e aggrottò le ciglia.

Ma Bérangère gli si avvicinò con infinita emozione.

— Generale — gli disse — voi sapete che vi amo come un padre. Datemi, ve ne prego, il diritto di potervi dare questo nome.

L'impassibile vegliardo si volse alla baronessa.

— Che vuol dir ciò? — chiese.

— Vuol dire, generale, che questi ragazzi si amano, e che io e voi dobbiamo fare il possibile per unirli al più presto. Io ho potuto rinunziare alla mia felicità, ma non posso rinunziare a quella di Bérangère... ed è perciò che io conto sul vostro consenso.

— Ma il mio non basta.

— Mio padre penserà al resto.

Il generale lanciò un'occhiata a suo figlio.

— Come ti trovi qui? — chiese.

Bérangère s'interpose.

— Sono io che l'ho condotto a forza... e se volete sgridare qualcuno, sgridate me... come sempre.

La ragazza guardava il generale, e l'espressione di quei begli occhi mise un rimorso nel cuore del generale.

— Capisco — disse — tu mi trovi troppo severo... e forse hai ragione! Ma egli è, carina mia, che io prevedevo una scena di questo genere... e poi ho l'abitudine di dire sempre quello che penso.

— Ebbene?

— Ebbene, mi pare che qui siate tre ragazzi... perchè metto nel numero anche tua madre! Tu dici: ci amiamo, e ti pare di aver detto tutto. Invece io ti dico che la cosa è complicata... e diavolo mi porti...

In quel momento entravano nel salone Matilde e il conte Di Mauvilliers.

La conversazione, naturalmente, rimase interrotta.

Se la sorpresa di Bertherot di trovare suo figlio ai Leoni era stata grande, quella di Matilde fu almeno uguale.

Ella si rallegrò nell'apprendere che la partenza di Filippo era rimessa alle calende greche.

E' inutile dire che uguale sentimento non poteva provare, e non provò, il conte di Mauvilliers il quale, vedendo la fisonomia trionfante di Bérangère e di Filippo, intuiva una catastrofe a proprio danno.

Quando i Bertherot furono andati via, Bérangère propose al conte di accompagnarlo in giardino, volendo avere con lui una spiegazione sincera.

— Signor conte — disse Bérangère — quantunque io abbia da poco tempo l'onore di conoscervi, nutro una vera e grande stima pel vostro carattere, e mi riesce impossibile trattarvi con indifferenza.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 15 corrente:

Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 28 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 3 — Intimazioni ad eseguire lavori 3 — Verifiche in seguito a reclami 4.

Comitato del carnevale. — Iersera, il Comitato del carnevale si adunò a banchetto per solennizzare la chiusura del bilancio che, pure in quest'anno, segna una rimanenza attiva. Parlarono il sig. Settimi, cons. comunale, che ringraziò il Sindaco dell'appoggio dato al Comitato, l'ing. Manfredi, l'avv. Amici, l'on. Aguglia ed altri. Una riunione cordialissima.

La signora Fanny Zampini Salazar. — In occasione dell'Esposizione di Chicago la Società ausiliaria del Comitato dell'Esposizione ha bandito un Congresso universale delle donne eminenti, che si terrà nei giorni dal 15 al 22 maggio. Lo scopo del Congresso è di unire in una sola tutte le manifestazioni dello spirito femminile in qualunque campo esso si svolga, nell'arte, nelle lettere, nelle scienze, nella religione. Come si vede l'idea è seria e buona e non ha nulla a vedere con l'emancipazione femminile, della quale ci giungono di là ogni tanto le notizie.

A rappresentare le donne italiane è stata invitata con una lettera assai lusinghiera la signora Fanny Zampini Salazar, la quale si trova oggi a Roma, ove darà una conferenza, che a suo tempo annunceremo, sulla *donna nella politica*, nella quale tratterà della parte che può prendere la donna alla vita politica del suo paese senza peraltro spostarla dai suoi doveri familiari.

Sappiamo che la colta conferenziera narrerà in tale occasione al pubblico romano quale sviluppo abbiano preso in Inghilterra le associazioni femminili conservatrici o liberali, ed il loro benefico influsso sul progresso dell'iniziativa individuale nello svolgimento delle sorti della nazione. Il successo riportato dal libro, che la signora Salazar pubblicò dal suo ritorno dall'Inghilterra, ci fa prevedere l'interesse che desterà l'annunciata conferenza.

Mutuo soccorso tra ferrovieri. — Martedì sera ebbe luogo l'adunanza dell'Associazione di mutua assistenza tra il personale delle Strade ferrate italiane, con sede a Bologna. Riuscì numerosissima. Il capo del Comitato, sig. Patrizi, rese conto della gestione 1892. Si discusse poscia sulle dimissioni della presidenza e del Consiglio.

Propose di non accettarle il sig. Patrizi, e a lui si associarono i soci signori Magi, Pari, Sterlini, Lodi e Seri-Molini. E in questo senso fu approvato un ordine del giorno all'unanimità.

Furono poi votate le cariche sociali e nominati i rappresentanti per l'assemblea generale di Bologna nelle persone dei signori Patrizi, Mainetti, Seri-Molini, Ceccotti-Ricci, Barberis, Pari, Boni, Sterlini, Magi, Cavagnaro e Bianchi.

A capo-Comitato venne confermato l'instancabile sig. Patrizi: a vice-capo il sig. Mainetti, e fra i nuovi consiglieri fu nominato il cav. Pettinari, capo della stazione di Roma.

E' a sperarsi che il Consiglio, dopo la manifestazione unanime resterà al suo posto e che gli altri Comitati saranno concordi con quello di Roma.

Concerti — Alla sala Dante, sabato prossimo (18) alle 8 1/2 pom., avrà luogo la replica del concerto Alessandro Costa, col gentile concorso della signora Elena Lieben Globig di Berlino.

— Lunedì, 20, nella stessa sala, darà un concerto il prof. Pietro Grassi del R. Conservatorio di Napoli. Concorrono gentilmente i signori Livi (pianoforte), De Sanctis (violino), prof. Furino (violoncello) e l'undicenne bambina Silla (pianoforte) allieva del Livi.

Si eseguirà scelta musica di De Weber, di Reissiger, di Greun, di Mendelssohn.

In Vaticano. — Un importante pellegrinaggio rumeno verrà in Roma ai primi di aprile, condotto da monsignor Vittorio Michalyi, vescovo greco rumeno di Lugos, antico allievo del Collegio pontificio greco-rumeno di Roma.

Questo pellegrinaggio è stato organizzato dal rev. don Basilio Hossu, rettore del seminario di Balarsielva.

I pellegrini rumeni saranno ricevuti dal Papa il 2 aprile e gli presenteranno preziosi doni pel giubileo.

— La sottoscrizione per l'erezione della nuova chiesa di S. Gioacchino ai Prati di Castello, pel dono giubilare, ha fruttato a tutto febbraio lire 403,062,33

— E' arrivato in Roma il conte De Macedo, ministro del Brasile presso il Vaticano.

— Come avevamo annunziato, il Papa ha ap- Non è vero che i pellegrinaggi siano sospesi dal 20 aprile al 20 maggio.

— Il nuovo vescovo Salesiano monsignor Lasagna, partirà da Roma insieme a 40 missionari per l'America meridionale il 3 aprile p. v.

Monsignor Lasagna, funzionerà come un Vicario apostolico, e dipenderà esclusivamente dalla Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari. Visiterà prima l'Uruguay, poi il Paraguay e il Brasile, ove impianterà delle nuove missioni.

— Domenica sarà inaugurata la bandiera della Società S. Giovanni Battista De Rossi con intervento di parecchi prelati.

— Ieri il Papa ha ricevuto in udienza privata il signor Delijannis, statista greco, col quale si è intrattenuto sulla possibilità dell'unione della chiesa di Oriente.

Società ed assemblee. — Società fra gli Impiegati del Monte di Pietà. — Elezione del Consiglio direttivo che riuscì così composto:

Antonio Valdivieso, presidente; Vincenzo Tedeschi, Gualtiero Sbriscia, vice-presidenti; Vittorio Labella, segretario; Augusto Toccafondi, cassiere; Giuseppe Mazzoli, computista; Achille Lolli, vice-segretario; Enrico Minetti, Vincenzo Piotti, Enrico Pascucci, Scipione De Rossi, Giulio Papi, Ignazio Barbetti, Ettore Parsi, Mario Saraceni, consiglieri.

Furto in chiesa. — Ignoti ladri penetrarono la notte scorsa nella chiesa di S. Clemente, in via S. Giovanni in Laterano, per una finestra della Cappella di S. Domenico, e, forzata la porta della sacrestia, la misero a ruba. Calici, pissidi, pianete, oggetti artistici, doni votivi, vasi sacri, tutto quanto insomma vi era di maggior valore ne fu esportato. I ladri poterono agire con tutto il loro comodo, perchè l'operazione dovette durare qualche ora; tanto che quando, disturbati all'alba, furono costretti alla fuga, lasciarono sul pavimento appena alcuni oggetti di minor conto.

La questura indaga.

Caso pietoso! — La bambina Marchetti Clelia, di 4 mesi appena, ieri fu colpita da improvviso malore. La mamma, Giuditta Marchetti, abitante in via Principe di Napoli, spaventata, corse con la bambina alla vicina farmacia: ma, lungo la strada, la poverina le moriva tra le braccia. Si immagini lo strazio della povera donna!

Un marito che non scherza. — In piazza Guglielmo Pepe, venne arrestato Giacomo Roccali, d'anni 31, da Forlì, per lesioni prodotte alla propria moglie, la quale dovrà stare in cura una dozzina di giorni.

In trappola. — Il cappellaio diciasettenne Alberto Renselli, romano, in via Nomentana rubava da un carro, condotto da tal Marchetti Augusto, una latta di petrolio del valore d'una dozzina di lire.

Venne arrestato in flagranza.

Bastonate e coltellate. — In piazza Guglielmo Pepe, in seguito a lite per gelosia, certo Rocco Di Giacomo ferì alla testa, con due colpi di bastone, la sua amante Castellucci Elena, di anni 28, da Montebello. Il Di Giacomo venne arrestato e la Castellucci fu accompagnata da alcuni cittadini all'ospedale di S. Antonio, dove le rinvennero due ferite guaribili in 12 giorni, con riserva.

— Per essersi intromesso a dividere alcuni rissanti, al vicolo del Moro, il carrettiere Peroni Oreste si buscò due coltellate alla coscia destra.

Gli ultimi arresti. — In via Santa Bonosa venne arrestato il pregiudicato Alfonso Ciangola, d'anni 38, da Alatri, che s'era fatto scarrozzare e pretendeva non pagare il vetturino.

— In via delle Zoccolette, un altro pregiudicato, Marco Scafati, di anni 23, da Aquila, venne sorpreso ed arrestato mentre toglieva gli orecchini alla bambina Francesca Colantoni, d'anni 3.

Rissa. — In via Rattazzi, il marinaio Bonici Virginio, da Napoli, nel pomeriggio di ieri, venne a rissa con un tale che disse di non conoscere, dal quale si buscò una bastonata alla testa, che gli produsse una ferita guaribile in 8 giorni.

Disgrazia in provincia. — A Montecompatri, il possidente Violante Valla, d'anni 67, in un proprio fondo, in contrada Valle Lozzi, raccolto un grosso mucchio di foglie secche, vi appiccò fuoco.

Pel vento che tirava, le fiamme si propagarono ad una vicina siepe con tal violenza da avvolgere il disgraziato vecchio in un cerchio di fuoco, da cui venne estratto cadavere abbrustolito.

Disgrazie — Il contadino Massari Luigi, da Genzano, a Tor di Mezza Via, cadde dal carretto, slogandosi il ginocchio sinistro.

— Il falegname Angelini Amedeo, di anni 29, in via Pettinari, nella casa della Divina Pietà, mentre era intento a mettere la tenda ad una finestra, cadde riportando commozione toracica e una contusione al piede sinistro.

— A villa Borgese, il vaccaro Giannotti Giovanni Battista, mentre alzava una caldaia d'acqua bollente, cadde procacciandosi delle ustioni alla gamba sinistra.

— Il bambino Pasquatelli Luigi d'anni 4, in via Bixio, fu investito da un carro. N'ebbe delle contusioni sanabili in 15 giorni.

— In via di Ponte Quattro Capi, all'oste Pansironi Enrico, esplose in tasca il revolver. Riportò una ferita alla coscia destra guaribile in 10 giorni, con riserva.

M.lle Agostini avverte la sua distinta clientela che ha ricevuto un grande assortimento in stoffe nere di novità, tanto in lana che in seta.

Tappeti e stoffe per mobili — Ditta S. di P. Coen e C., Tritone Nuovo 37 al 40.

Vendita di mobili. — Domani (venerdì) alle ore 10 ant., nello stabilimento in via Due Macelli, N. 56 e 57, colla direzione di Costantino Sconocchia, si effettuerà la vendita all'asta pubblica di una quantità di mobili, tappezzerie, porcellane, cristalli, tappeti da pavimento ed altro, spettante il tutto a distinta famiglia.

Per il catalogo stampato di tutti gli articoli posti in vendita, rivolgersi negli stessi locali, ove la vendita viene effettuata.

Le due importanti vendite, di quanto guarniva l'appartamento di distinto giureconsulto, e delle quali dammo ieri esatto resoconto, rammentiamo che hanno luogo domani 17 e sabato 18, ore 10 ant., in via Nazionale, 50.

Vi sono camere da letto in palisandro, in stile antico e noce, sala da pranzo in stile antico e in acero, studio in stile antico così pure l'anticamera, servizi in porcellana per thè, caffè e per tavola, posate, cristalleria, tende, portiere, sofà, consolles, specchiere, candelabri, orologi e quant'altro, come da elenco redatto dalla Ditta Castelli e Muccioli. Sono due bellissime vendite, alle quali vi sarà gran concorso, trattandosi di un bell'appartamento.

Grande vendita. — Nello Stabilimento, via Poli, 51, fu trasportato il mobilio di due appartamenti, più una magnifica stanza da letto di noce e tulliù lucidato a cera.

Il perito: *Palomba*.

Piccola Cronaca di Roma

Musica al Pincio. — Ecco il programma che eseguirà al Pincio oggi, dalle ore 4 1/2 alle 6, il concerto comunale:

Vessella, Marcia trionfale — Rossini, sinfonia « Semiramide » — Boito « Mefistofele » - Preludio, Danza greca, Concertato e Fuga infernale — Pacini « Saffo » finale II — Strauss « Civismo » valzer.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 pom.

Il prof. F. La Torre riceve al suo domicilio, via 20 Settembre n. 3 tutti i giorni dalle 1 alle 3 pom., ed al suo Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina 24, martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 11 ant.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

R. Scuola militare di Modena. — Nell'ottobre prossimo avranno luogo gli esami di ammissione al 1° anno della Scuola di Modena.

I corsi *celeri preparatori completi*, si fanno nella Scuola *speciale tecnica militare*, in via Cernaia, N. 23; dove si ricevono le iscrizioni tutt'i giorni, e si preparano i giovani per la carriera militare di terra e di mare.

Il dott. G. Ciarrocchi, primario dell'ospedale Dermo-Sifilopatico di S. Gallicano, ha trasferito il suo domicilio in via Bocca di Leone, N. 22, p. 3°. Consultazioni private: *martedì, giovedì* e *sabato* dalle 2 alle 4 pom.

Reale stabilimento Castiglioni — Idroterapico, pneumoterapico, balneario, diretto dal dott. cav. Rutilio Ascenzi, in via dei Crociferi n. 44 (presso Fontana di Trevi.) (1)

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Un teatro bellissimo iersera alla replica della *Figlia di madama Angot*, che — manco a dirlo — ebbe splendida conferma al grandioso successo riportato, sia per la briosa ed accurata esecuzione che per la ricca messa in scena e la sontuosità dei vestiari.

Alla signora Meyer-Caracciolo, nella parte di Madama Lange, furono rinnovate caldissime tutte le feste fattele l'altra sera per il suo spettacolo d'onore, e nel famoso *can-can* essa fu ammirabile. Se ne volle ad ogni costo il *bis*.

Stasera *Madama Angot* si ripete.

Valle. — Numeroso pubblico iersera alla recita data a beneficio dei reduci dalla Crimea. Si rappresentò *Guerra in tempo di pace*, molto bene eseguita dalla compagnia Palladini-Talli.

Questa sera a grande richiesta *Il Catenaccio*.

Sabato *Solness il costruttore* di Ibsen, nuova per Roma.

Quirino. — La *Nuova gran via* prosegue a furoreggiare in questo teatro ed a richiamare una vera folla. La signorina Soarez, come sempre, fu ammirabile: nel terzetto con le guardie — di cui si volle la replica — mostrò il suo squisito talento e la sua rara valentia.

Stasera la *Nuova gran via* si ripete preceduta dalla *Figlia del sole*.

Metastasio. — Il pubblico ogni sera accorre più numeroso ad ammirare le pregevoli doti di miss Mabelle Stuart, che con la *Danza serpentina* e le altre trasformazioni, di effetto splendido ed interessantissimo, soggioga l'occhio dello spettatore.

Mabelle Stuart darà questa sera un'altra rappresentazione ed ormai siamo quasi al termine della sua permanenza in questa città, perciò quelli che ancora non conoscessero *La danza serpentina*, vadano pure al Metastasio, perchè lo spettacolo del tutto nuovo, merita, in specie dal lato della curiosità, di essere veduto.

Rossini. — Un grande successo riportò ieri sera la nuova operetta *Tre figlie uniche di un padre solo*, che stasera si ripete.

Manzoni. — La compagnia Fanelli iersera recitò egregiamente *Messalina* di P. Cossa, riscuotendo continui applausi.

Stasera *Sara Felton*. Quanto prima *Marco Visconti*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *La Figlia di Madama Angot* - ore 9.
Valle — *Il Catenaccio* - ore 9.
Quirino — *La nuova Gran Via* - ore 9.
Metastasio — *La Danza Serpentina* - ore 9.
Rossini — *Tre figlie uniche di un padre solo* - ore 9.
Manzoni — *Sara Felton* - ore 9.

Caffè Veneto. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Sagnotti. Piazza di Termini — Caffè-Concerto e Ristorante - Ingresso libero.

L'Assemblea generale degli Azionisti della Compagnia Fondiaria Italiana in liquidazione avrà luogo il giorno 31 marzo corrente alle ore 2 pom., nella sede sociale in via Due Macelli 31 come da avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del giorno 16 detto mese. Per assistervi il deposito delle azioni dovrà essere fatto entro il 21 corrente.

Ultime Notizie

Questa mattina avrà luogo la consueta relazione al Quirinale dei Ministri a S. M. il Re.

Domenica sera a Corte sarà dato un pranzo in onore delle signore dei senatori e deputati presentate a S. M. la Regina.

Il Duca di Genova è giunto ieri alla Spezia ed è sceso al *Grand Hôtel*.

Il barone Peiroleri, ministro plenipotenziario a Berna, ed il marchese Spinola, ministro d'Italia a Lisbona, sono nominati cavalieri gran croce della Corona d'Italia, ed il cav. Bardari Federico, direttore capo divisione al Ministero, è nominato commendatore dell'ordine stesso

In questi giorni si è riunito, alla Consulta, il Contenzioso diplomatico per il disbrigo degli affari correnti.

La Camera di ieri.

Dopo un lungo discorso dell'on. Prinetti, che nella questione generale ci parve abbastanza robusto e positivo, venne chiusa la discussione generale e si è proceduto alla votazione, per appello nominale, sul passaggio agli articoli. E la Camera ha respinto — con 243 voti contro 40 e 13 astensioni — un ordine del giorno dell'on. Colombo, non accettato dal governo, che appunto significava reiezione della legge.

Consiglio superiore di agricoltura.

Per la prossima sessione del Consiglio di agricoltura avranno voto, per mezzo dei rispettivi presidenti, i Comizi agrari di Cuneo, Novara, Pavia, Milano, Barbarano, Venezia, Chiavari, Reggio Emilia, Cesena, Fabriano, Ascoli Piceno, Pisa, Siena, Roma, Viterbo, Città Ducale, Taranto, Castellammare di Stabia, Lagonegro, Cotrone, Siracusa, Sciacca, Cagliari e Nuoro; la federazione italiana dei Consorzi agrari (Piacenza), la Società di incoraggiamento per l'agricoltura e l'industria nella provincia di Padova, la R. Società di orticoltura toscana (Firenze), la Società generale dei viticultori italiani (Roma), la Società economica di Salerno, la Società di agricoltura e di acclimatazione di Palermo.

Tariffe ferroviarie.

Nella riunione della Commissione del Consiglio delle tariffe delle strade ferrate incaricata dello studio delle modificazioni da introdursi nelle tariffe e nel servizio dei viaggiatori ieri da noi accennata, la discussione si aggirò più specialmente su di alcune riforme nei biglietti di andata e ritorno, e sulla istituzione di biglietti circolari combinabili a piacere dei viaggiatori, sulle quali esiste dissenso fra le due Società esercenti le reti Mediterranea e Adriatica; dissenso che più specialmente deriva dalla diversa conformazione delle due reti stesse.

Un favorevole temperamento di conciliazione fu però trovato dalla Commissione, la quale nominò relatore il comm. Bodio, costituendo una Sotto Commissione composta « dello stesso comm. Bodio e dei consiglieri Lanino e Frigò » che procederanno immediatamente a nuovi studi

Tali biglietti combinabili saranno uniformi a quelli dell'Unione delle ferrovie dell'Europa centrale, e così potrà attirarsi sulla rete italiana una parte del traffico che ora le sfugge.

La Sotto Commissione si è riunita, ieri, presso il comm. Bodio negli uffici della Direzione Generale della Statistica e procede alacremente nei suoi lavori.

Tiro a segno nazionale.

A riferire sul quesito proposto al Consiglio delle Tariffe dall'on. Del Vecchio, membro anche della Commissione centrale del tiro a segno, circa le facilitazioni di viaggio da accordarsi ai soci del tiro a segno in occasione delle gare sociali, provinciali e generali, il Ministro dei lavori pubblici ha nominato una Commissione, composta del senatore Allievi presidente, del comm. ing. Debenedetti e dell'on. Del Vecchio.

La Commissione riferirà al Consiglio entro il mese di aprile.

Un trattamento di favore, concesso ai tiratori, favorirebbe l'istituzione del tiro a segno, e non danneggerebbe, lo si può ritenere *a priori*, le Società ferroviarie.

Regie Navi armate.

Il 14 corrente il trasporto *Eridano* è giunto a Funchal (Madera), ed il *Miseno* è partito da Gaeta.

INFORMAZIONI ESTERE

Le relazioni commerciali franco-svizzere.

(S) **Berna**, 15. — Il Consiglio federale ha diretto all'Assemblea federale un messaggio sulle relazioni commerciali colla Francia, col quale chiede l'approvazione degli aumenti decretati alla tariffa generale riguardo ai prodotti francesi e di altri provvedimenti doganali.

FRANCIA

La piccola crisi.

(S) **Parigi**, 15. — Il presidente del Consiglio, Ribot, conferì iersera con Bourgeois, col quale insistette vivamente affinchè riprenda il portafoglio della giustizia.

Bourgeois risponderà entro la giornata.

La soluzione della piccola crisi.

(S) **Parigi**, 15. — In seguito alle nuove insistenze dei suoi colleghi, Bourgeois acconsentì a riprendere il portafoglio della giustizia.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 15, 10.10 pom. — Il cancelliere von Caprivi, nelle conferenze da lui avute coi capi dei differenti partiti, dichiarò che il governo può cedere negli accessori, ma deve respingere persino le proposte estensione di Benningsen, sinchè non si conceda la formazione dei nuovi quadri, da lui ritenuta condizione imprescindibile.

Nei circoli parlamentari si è convintissimi che, in seconda lettura, verrà respinto nuovamente tutto il progetto.

E' aumentata la probabilità dello scioglimento del Reichstag.

I bilanci al Reichstag.

(S) **Berlino**, 15. — Il Reichstag ha finito oggi di approvare i bilanci in seconda lettura.

TURCHIA

Disordini nell'Asia Minore.

(S) **Londra**, 15. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli: « Sono scoppiate rivolte nei distretti di Cesarea e Marsouan. Parecchie chiese armene furono saccheggiate. I fedeli vennero svaligiati. Durante le funzioni religiose i maomettani commisero assassinii. Molti armeni sono stati arrestati. Gli affari sono sospesi. »

AMERICA CENTRALE

Nel Venezuela.

(S) **New-York**, 15. — Il *New-York Herald* ha da Caracas: « La situazione del Venezuela è critica. Un'inchiesta avrebbe constatato fatti di corruzione che ammontano a parecchi milioni. »

Notizie varie.

Un anarchico italiano vittima d'una bomba.

(S) **Barcellona**, 15. — In seguito all'esplosione di una bomba nei dintorni della città, l'operaio Forgero è morto.

Era un anarchico italiano in relazione con gli anarchici spagnuoli. Gli fu sequestrato il bagaglio al domicilio. Parecchi ordegni e proclami anarchici vi furono rinvenuti.

Si crede che fabbricasse bombe per le dimostrazioni di maggio.

Nuovi terremoti nell'arcipelago greco.

(S) **Atene**, 15. — Furono avvertite nell'isola di Eubea violente scosse di terremoto.

I danni sono senza importanza.

Borse e Mercati

Roma, 15 Marzo 1893.

Affari assolutamente nulli.

I prezzi sono quasi tutti nominali. Rendita contanti 96,65 a 96,67 1/2 e per fine 96,70 a 96,60.

Generali 324 1/2 a 324 — Immobiliari 80 — Mobiliari 459 — Risanamento 58 — Meridionali 667 — Condotte 260 — Gas 788 a 786 — Marcia 1085 — Omnibus 197.

Cambi: Francia 104,20 — Londra 26,23.

Ore 6.30. — Affari nulli.

Rendita 96,55 — Generali 323,50 — Mobiliare 458 — Omnibus 197 — Immobiliari 78 — Marcia 1085 — Gas 785 — Condotte 259 — Risanamento 57.

BORSE ITALIANE. — 15 febbraio 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 62	96 50	96 62	96 65
Id. fine.	— —	96 55	96 65	— —
Az. B. Naz.	1335 —	— —	1335 —	— —
» Mobiliare.	— —	— —	— —	459 1/2
» B. Generale	325 —	325 —	— —	— —
» ferr. Medit.	539 1/2	540 50	539 1/2	— —
» » Merid.	668 —	667 50	667 1/2	667 1/2
» B. di Torino	— —	— —	342 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	87 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	81 —
» Tiberina.	— —	— —	20 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	25 1/2	— —
» Nav. Gen.	325 —	332 50	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	222 —	220 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	302 50	— —	— —
id. Merid.	— —	317 —	— —	— —
Fond. B. Ita. 4 1/2	— —	495 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	500 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	514 1/2	— —
Francia vista	104 22	104 25	104 25	104 25
Berlino id.	128 30	128 32	— —	— —
Londra a 3/m	26 22 1/2	— —	26 22	26 07

Parigi, 15, 3,12 p.		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA	franc. 3 0/0 amm.	— —	97 70	— —
	» 3 0/0 perp.	97 70	97 50	97 56
	» 4 1/2 0/0	106 02	106 05	— —
	italiana 5 0/0	92 70	92 57	92 60
	turca	21 97	21 95	21 95
	spagnuola	64 7/16	64 34	64 09
	russa nuova	79 15	79 10	— —
	portoghese	21 15/16	21 7/8	21 93
	ungherese	— —	97 —	— —
Egiziano 6 0/0		508 3/4	504 3/8	504 37
Banca di Parigi		651 1/4	648 3/4	— —
Banca di Sconto		— —	147 1/2	— —
Banca Ottomana		— —	587 1/2	586 81
Credito Fondiario		— —	983 3/4	— —
Azioni di Suez		— —	2630 —	— —
Azioni Panama		— —	15 —	— —
Lotti Turchi		— —	94 25	93 25
Ferr. Meridion. ital.		638 3/4	637 1/2	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	8 7/8	— —
	su Londra	— —	25 16	— —
	su Madrid	— —	— —	16 30
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 15, 3 pom. (fonte francese). — Dopo debutto relativamente fermo, le disposizioni diventano improvvisamente meno buone. Importanti vendite nella rendita francese e nell'italiana producono effetto su tutte le quotazioni. Poi gli affari diventano languidi fino alla chiusura, che resta piuttosto pesante.

(N) **Parigi**, 15, ore 10,30 pom. (fonte italiana) — 97,56 — 20,50 — 37,25 — 62,50 — 92,60 — 82,25 — 49,50 — 67,50 — 21,95 — 586 — 390 — 64,09 — 37,50 — 26,30 — 985.

Vienna, 15 ferma	14	15	Londra, 15 chiusura	15	15
Mobiliar.	345 75	348 50	N.i Cons.	98 1/16	98 1/4
R. aust.	117 10	117 20	Italiana	92 1/8	92 1/8
Id. carta	98 95	98 95	Turca	21 11/16	21 3/4
N.ri d'oro	9 64	9 64	Egiziano	99 3/4	99 7/8
C. Londra	121 15	121 15	Argento.	38 1/4	38 3/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 5,000 Ritirate st.

Berlino, 15 fermissima	14	15	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italian. c.	93 —	93 —	Italia	5 per 0/0
fine m.	92 90	92 90	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	102 50	102 50	Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Rublo	215 60	215 85	Germania	3 per 0/0
C. a 8 mesi	20 33	20 33	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 marzo, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno » [illegible]
TENDENZA: ferma

Havre, 15 marzo, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N. [illegible]
TENDENZA riservata per f. marzo » 57 50

Caffè Santos good average - Vendita sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma Prezzo per f. marzo 105.50

Parigi, 15 marzo, ore 4,10 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	46	75	47	1[illegible]	sostenuta
Avena	26	80	17	10	debole
Olio di colza	59	—	50	25	[illegible]
Spiriti	43	25	46	25	[illegible]
Zucchero raffinato	100	—	109	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

BÉRANGÈRE

Mauvilliers non poteva comprendere la ragione di quel complimento.

Quindi si inchinò senza rispondere.

— Egli è perciò — riprese la fanciulla — io penso di far bene a confidarvi un segreto.

— Ah!

— Quello del mio prossimo matrimonio, segreto, badate, ignorato da tutti, meno mia madre e il generale. Neanche mio padre lo conosce ancora.

Il conte rimase turbato.

Due mesi prima, egli sarebbe stato enormemente sorpreso se gli avessero detto che una parola di una donna avrebbe potuto in qualche modo commuoverlo.

Ma in quei due mesi, le cose erano molto mutate.

Bérangère, ora, non gli appariva più solamente come la magnifica creatura che aveva intravenuta al teatro o nei saloni.

Frequentandola, aveva notato in lei delle grazie insospettate, qualche cosa di sovranamente inebriante.

Perfino quel brusco modo con cui spezzava le sue più care speranze, gliela facevano parere più desiderabile.

Nondimeno, Mauvilliers ebbe lo spirito di non discutere il fatto compiuto, non senza lasciare scorgere suo malgrado una certa commozione a cui, per fortuna, pose un termine l'improvvisa presenza del barone De Chazenil.

Il barone, tutto bianco di polvere, era venuto a piedi dalla stazione vicina.

— Dov'è tua madre? chiese a sua figlia.

— Nel salone.

— Sola?

— Sì.

— Bene, vado a trovarla. Pranzate con noi, Mauvilliers?

— No, anzi vado a prender congedo dalla baronessa.

— E' inutile, mio caro. Non istate a far cerimonie. Vi scuserò io!

Mauvilliers era un uomo di mondo.

Egli comprese, che non solamente non la si tratteneva, ma che sarebbero stati contentissimi tutti di vederlo andar via.

E poichè il suo corto colloquio con Bérangère lo aveva seriamente conturbato, profittò del permesso del barone per andarsene alla chetichella, senza salutare Camilla.

Facendo così, il conte rendeva senza saperlo un vero servizio al barone.

Amaury infatti aveva gran bisogno di parlare da solo a sola con sua moglie.

Ma una volta che si trovò dinanzi a lei, non seppe da dove cominciare.

— Voi non mi aspettavate? — disse a Camilla.

— Infatti... a quest'ora.

— Sono venuto a piedi... e ciò mi ha stancato.

— Perchè non mi avete avvertito? Avrei mandato una carrozza.

— Ho avuto torto.

Amaury si mise a passeggiare nel salone, fermandosi ad intervalli, cercando le parole che non trovava.

— Voi siete un'ottima donna — disse finalmente — una moglie modello.

Camilla guardava sospresa il marito.

Io ho gravi fastidii in questo momento.

— Non potreste farmeli noti?

Il barone non poteva veramente rispondere che era venuto appositamente per questo.

— Se ci tenete — rispose con qualche imbarazzo — perchè no?

Ve ne prego.

— Ebbene, mia cara, io sono stato assai disgraziato alla borsa in questi ultimi tempi.

— Voi continuate a giuocare?

— Pur troppo.

— Ricco come siete?

— Ricco... ricco! non si ha mai di troppo denaro a questo mondo... e dato il genere di vita che conduciamo, il mio patrimonio non basterebbe...

— Ma...

— Ma grazie al cielo io ho dei grandi affari che ci permettono, o almeno ci permetteranno di non modificare la nostra esistenza. Solamente...

— Che cosa?

— Solamente bisogna dare a questi affari il tempo di maturare perchè diano i frutti splendidi che ne attendiamo.

Camilla aspettava.

— Debbo dirvi — aggiunse il barone — che alcuni di questi affari li ho con Chadourne e con Medington.

— Col signor Medington.

— Perchè no? Anche ieri sera ho avuto occasione di incontrarlo in casa sua... abbiamo giuocato... e...

— Avanti!

— E ho perduto trecentomila franchi.

Camilla sussultò.

— E' una pazzia, avete ragione.

— Una vera pazzia.

— Non dico di no.

— Avete pagato?

— Amaury, una volta avviato il discorso, non provava più l'imbarazzo che aveva avuto in principio...

— Con che? rispose.

Parve a Camilla che un abisso le si fosse aperto dinanzi.

Ella ebbe il presentimento di una rovina sciocca, ingiustificabile, vergognosa.

— Come farete, dunque? domandò.

— Era appunto sopra questo argomento che volevo consultarvi.

— Bisogna pagare.

— Certo... e nelle ventiquattro ore...

— Chi è il vostro creditore?

— Medington.

Camilla trattenne appena un grido.

E improvvisamente disse:

— Non conoscete il suo nome vero?

— Cioè?

— Egli è nipote di mio padre, e si chiama Massimo B[illegible].

— Si chiamava così, ma ora si chiama Medington. Nondimeno, per una ragione o per l'altra, mi [illegible] di essere suo debitore, visto che, come dic[illegible]o, abbiamo degli affari insieme. Ora, se io non pagassi puntualmente, come si usa fra gentiluomini, potrebbe avere qualche dubbio sulla mia solidità finanziaria.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

FALCONARA MARITTIMA Vendesi Villa Cecilia, rinomata per speciale posizione sul mare, eleganza, comodità. Comprende due fabbricati padronali con diversa mobilia, casa colonica, giardino, serra, vigna, grotta, stalla, rimessa, acquedotto. Rivolgersi Notaio De Luca, Tritone 183, Roma.

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi esteri come pure Napoli, Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di pregio. Pio Fabri, 86, Piazza di Trevi, Roma.

FILANDA VENDESI nelle Marche, Provincia di Ascoli Piceno. con N. 40 Bacinelle ed ampie Bozzoliere. Vi sono annessi un terreno, Casino, Molino ad olio e fabbrica di Cremore di Tartaro. Il personale per l'esercizio trovasi nel paese che è anche buona piazza per l'acquisto dei Bozzoli. Per trattative dirigersi Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 23.

VILLINO E VIGNA VENDESI con annesso terreno vignato e seminativo. Giardino, chalet, grotta, scuderia, acqua a cinque minuti da Porta Pia, veduta incantevole, aria saluberrima. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 23, Roma. 574

DA VENDERSI CASA di cinque piani al Corso N. 70-71. Per le trattative rivolgersi al signor Notaro Colizzi, Via Mercede N. 18.

CAVALLO STALLONE morello romano, da vendersi o cambiarsi con del muli da tiro. Per le trattative rivolgersi alla Ditta Antonio Bellettieri e C., Civitavecchia, 583

MATRIMONIO Giovane serio, bella presenza, buona posizione commerciale, sposerebbe signorina o vedova senza figli, con dote od avente azienda commerciale avviata. Massima segretezza, proposte serie. C. D. posta Roma. 596

IL DOTT. PASCUCCI cura e guarisce infallibilmente l'emorroidi, anche per lettera, come lo comprovano numerose attestazioni. Spedire vaglia di L. 5,50, Via Cavour 164. Riceve dalle 13 alle 3 pom. 558

CERCASI APPARTAMENTO 3 o 4 camere, cucina, acqua, mobiliato o vuoto. Dirigere offerte M. M. M. fermo posta Roma, indicando prezzo. 600

MATRIMONIO Uomo onesto, robusto, bell'aspetto, 42 anni, proprietario di negozio, sposerebbe bella donna anziana, pure vedova, con discreto capitale. Scrivere Famiglia Belisario, fermo in posta Roma.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI grandi e piccoli, messi a nuovo, alcuni adatti uso banco, affittansi Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 1-3 pom. 397

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. - Via Venezia N. 9 A 1., 2. e 3. p. - Via Palermo N. 36 appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti, con ascensore, volendo, in quello di Via Palermo. 519

LOCALE E CAMERA superiore con cantina. Via Gallinella N. 9 presso Santa Maria, per L. 18 mensili. Travestini, Via Montecatini N. 5 p. 2. 569

BOTTEGA Via Campo Marzo N. 70. Affittasi subito una bottega con retro stanze, sarebbero disponibili anche vetrine per modista ed altro. 588

GROTTE E CASINO CAMPAGNA Due grotte e tinelli con 20 botti ognuna al Testaccio. Casino di campagna sul Monte Mario versante ponente con vista della marina. Dirigersi Via Magnanapoli 5. 585

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con gas, acqua Marcia e portiere, via della Pigna, 19 piano terzo, nonchè camera mobiliata con ingresso libero. 330

APPARTAMENTO MOBILIATO con eleganza per uso di nobile famiglia, cedesi a condizioni vantaggiose causa di partenza, esposto mezzogiorno, presso piazza Esquilino, Per le chiavi via Frattina 9. 536

APPARTAMENTI SIGNORILI vuoti e mobiliati nelle migliori posizioni di Roma, esposti a mezzogiorno. Villini grandi e piccoli da vendersi o d'affittarsi Indicazioni gratuite. Dirigersi Egisto Galesi, Via Frattina 9. Telefono.

VIA NAZIONALE 133 (Piazza Venezia) p. 3. Otto camere cucina con acqua, soffitte, gas e cantina, fontana da lavare, esposizione mezzogiorno. 584

VIA CURTATONE 6, angolo Piazza Indipendenza, il primo piano di 14 vani, stanza da bagno completa, tre terrazzi ecc. esposizione mezzodì. Visibile dalle 2 alle 3. 598

PIAZZA SAN SILVESTRO 75 dirimpetto alla Posta, da affittare bottega e alloggio al 3. piano. 602

VIA DE' CHIAVARI 82 piano quarto, prospiciente Corso Vittorio e Sant'Andrea. Appartamentino 5 camere cucina. Col primo maggio disponibile il secondo piano. 571

VASTISSIMI LOCALI TERRENI già occupati dalla fabbrica di letti e stabilimento Rabbi, con impianto di stufe fucine ecc. Cedonsi anche per altro uso. Via San Francesco di Sales da 72 A a 75. 517

DUE APPARTAMENTI da affittarsi di N. 10 e 7 camere in Via dell'Archetto N. 6 piano 2. e 3. (presso SS. Apostoli). Le chiavi dal portiere. 594

VIA RIPETTA 237, piano terzo. Nove camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi. Molt'aria e luce. Chiavi o dal portiere o al secondo piano. Trattative Via Ripetta 213. 572

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati con lusso in case nobili e private con incarico particolare dei proprietari, esposizione mezzogiorno. Informazioni gratis. Dirigersi via Frattina 114 angolo Bocca di Leone. 534

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

GABINETTO MEDICO MAGNETICO Unico in Roma, Via Ripetta 41. Sonnambula Gemma Mingoni. I consultanti, per qualunque malattia, riceveranno ricette. Per altri argomenti avranno opportuno consiglio. 577

ASSORTIMENTO di stufe, porta-pranzi e vettine per olio. Corso 15, stagnaro.

VOLETE LA FORTUNA? Spedite L. 1,10 a Cesare Bertini, libraio, Velletri, e riceverete franco posta un opuscolo con sette operazioni diverse per ricavare numeri buoni pel lotto e resterete abbonati per un anno al giornale «La Fortuna», che riporta numeri buoni, le estrazioni e un'infinità di articoli interessantissimi.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per fa miglia. Soldi 17 il fiasco [2 litri], L. 5 il quartarolo [15 litri]. Chi lo gusterà lo prenderà sempre. Rivenditori, per 20 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 75. Telefono. 207

CHI DESIDERA DEL PROPRIO NEGOZIO disfarsi vada dal perito patentato Ciccolini che effettuerà la vendita Piazza Aracoeli 11 ove d'occasione trovasi mobilia, tappezzerie, pianoforti, casse forti, chiosco ecc. Prezzi eccezionali. 567

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

MEDICI-CHIRURGI ottimi, disponibili subito. Scrivere al Farmacista Enrico Toppi, Via Urbana N. 150 p. 1. 586

SIGNORINA STRANIERA desidera dare lezioni di francese ed inglese in casa sua. Buone referenze. Dirigersi 165 Via Tritone p. p., Roma. 597

DA VENDERE due scansie con cassetti, bussolotto con porta d'ingresso, bancone con otto cassetti, quattro vetrine esterne con zoccoli bardiglio. Rivolgersi portiere Via Farini 52. 580

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

RAGIONIERE Impiegato governativo, con ottimi certificati, cerca occupare giornalmente diverse ore libere tenuta contabilità, corrispondenza italiano-francese. Pretese limitate. Rocchi, Via Rosetta N. 7, piano 3. 585

DISTINTA SIGNORINA inglese dà lezioni nella propria lingua. Referenze presso primarie famiglie in Roma. Rivolgersi Annie C., Via Aureliana 19 int. 1. 576

DISTINTA SIGNORINA germanica, trentenne, seria desidera accompagnare signorine, bambine passato tre anni e signora sola alla villeggiatura, bagnatura. Viaggierebbe. Scrivere Sommer, fermo posta. 592

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

CERCASI CASSA FORTE d'occasione di qualsiasi grandezza, purchè in buono stato. Scrivere offerte al signor Giulio Imperatori, Via della Scrofa N. 115, piano 4. 592

DISTINTA SIGNORA TEDESCA di Berlino, dà lezioni di tedesco, inglese francese, musica. Ottime referenze. Prezzi moderati. E. O. fermo posta Roma. 600

FARMACISTI E MEDICI laureati trovansi disponibili dirigendosi in Via Emanuele Filiberto lett. A interno 7, palazzo Ronchetti, Roma. Per indicazioni scrivere, acclude[n]do francobollo per la risposta. 599

D'AFFITTARSI

SALOTTO E CAMERA da letto mobiliati. Via Venezia N. 9 p. 3. 567

LUNGO TEVERE MELLINI N. 45 p. 3. presso famiglia civile si affitta camera mobiliata esposta a mezzogiorno e volendo si fa pensione. Dirigersi dalle 2 alle 5. 571

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, camera ingresso, 4 grandi camere, 2 camerini con finestre affittasi 1. aprile, prezzo convenientissimo. Visibile dall'1 1/2 alle 3. Via Montebello 1 interno 7.

CAMERA E SALOTTO con ingresso libero d'affittarsi. mobiliati in Via Due Macelli N. 86 piano secondo sopra il mezzanino.

GRANDE CAMERA a 2 letti, anticamera con terrazzo, una piccola a un letto che volendo si fa salone, tutto ben mobiliato con tappeto. Via d'Azeglio N. 33 int. 15. G. M. 587

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato ingresso e cucina libera. Lire 60 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pomeridiane. 593

CAMERA SALOTTO volendo, tre camere, mobiliati. Via del Giardino N. 82 piano secondo, sopra il mezzanino, presso Piazza Colonna.

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, prospicienti sulla via, ingresso libero, palazzo signorile, vista splendida soleggiata, si affittano Via Cavour 57, portiere. 602

VIA QUIRINALE 51 piano primo presso Via Nazionale. Appartamentino mobiliato libero, tre camere, ingresso, retrait. Dirigersi primo piano porta a destra. 599

CAMERA LIBERA d'affittarsi, mobiliata, volendo uso di salotto. Babuino N. 99 piano 3. 699

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Lia Attendo con impazienza tuo biglietto. Ogni giorno spero, ma invano. Fammi almeno sapere ove possa vederti. Senza te la mia vita è triste. Scrivimi. 600

C. Finora attesi invano, dimentichi forse? Il ricordo è visione incantevole, mai felice come quando evocando riveggo. Te desidero, sempre GOFFREDO. 600

Maria! Non ti cercai, nè scrissi. Hai tante cose da raccontarmi! Io diritti solo dimenticai. Non voglio più responsabilità. Bisognati libertà, rendotela completa; non attendermi appuntamenti.

Mare Assentandomi fui sempre moto posti pressochè disabitati. Dispiaceri derivarono di là. Sfiduciato trovare persona adatta. Non ti dimenticherò mai, sei il mio solo profondo affetto. FARO.

Vaniglia Sperava oggi tua non potendo spiegarmi fatti che lascianmi pensiero. Forse potrò presto spiegarti meglio per lettera. Sono sempre più triste. Mi vuoi bene? IDEALE 601

M... Immaginava effetto lettera, compresa perdita tua stima' Non m'illudo, ma sarò forte pensando soffro pel tuo bene. Da parte persone tu credi nessun timore. — Prudenza avvenire- Angiolo bello, non affliggerti, nè disprezzarmi. BRUNO 598

Braccialetto Son venuto Roma, non ho potuto avvisarti. Son passato ripetutamente sotto tua abitazione senza avere il piacere di vederti. Ti farò sapere dal giornale quando tornerò e mi recherò ove mi suggerisci. Ti bacio con trasporto le mani. 599

Fontana luminosa Siete crudele. Non sperava altro che parlarvi. Quando anche questo vi offende, chieggo scusa. Rinunzio a tutto, ma debbo essere giudicato con serenità. 599

Tesoro mio Spiacentissimo meravigliato di non ricevere ancora nulla. Come debbo spiegarlo, mia cara... mezzo incognita? Scrivesti tu corrispondenza 12 marzo? Fissa pure qualunque giorno e ora, luogo inteso ma assicurati non esser pedinata. Attendoti colla massima impazienza. Diretti a voce quanto grande sia mio amore per te angelo mio. Sii dunque meco pietosa e gentile e, se già non lo facesti, scrivimi subito subito e a lungo: te ne prego, te ne supplico. Arrivederci prestissimo.